



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA - RAPOLLA	PZAA81501T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SCUOLA PRIMARIA RAPOLLA

PZEE815013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I GRADO - I.C. RAPOLLA

PZMM815023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA - RAPOLLA PZAA81501T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA RAPOLLA PZEE815013

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

I GRADO - I.C. RAPOLLA PZMM815023

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "MONS. A.CASELLE" RAPOLLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA - RAPOLLA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO DI SCUOLA

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LE AZIONI FORMATIVE Nella Scuola dell'Infanzia le attività formative sono scelte secondo modalità diverse rispetto allo scopo, al fine di rendere più efficace l'intervento educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini. In via generale, la Scuola dell'Infanzia promuove: □ la valorizzazione della comunità di appartenenza; □ la predisposizione di esplorazioni dirette; □ l'osservazione e il confronto guidati; □ la simulazione di fatti ed emozioni; □ la partecipazione a progetti finalizzati; □ la partecipazione ad iniziative di solidarietà; □ la collaborazione attiva tra scuola e famiglia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

All'interno del curricolo d'Istituto si è cercato di impostare un percorso didattico che favorisca negli alunni l'apprendimento e lo sviluppo di abilità e competenze personali, facendo costante riferimento ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze previsti nelle Indicazioni Nazionali. Per lo sviluppo e la rilevazione delle dimensioni di competenza vengono progettate Unità di Apprendimento Multidisciplinari a tematica condivisa verticalmente, che si concludono con un compito di prestazione, le corrispondenti rubriche di valutazione e i relativi descrittori, dalla cui analisi è possibile desumere il livello di sviluppo della dimensione di competenza presa in considerazione. Facciamo riferimento ai seguenti descrittori di livello, analoghi a quelli presenti nella Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria. – Livello avanzato: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza dell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli; – Livello intermedio: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e abilità acquisite; – Livello di base: l'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese; – Livello iniziale: l'alunno/a, se opportunamente seguito, svolge compiti semplici in situazioni note.

ALLEGATO:

FORMAT MULTIDISCIPLINARE + GRIGLIA DI VALUTAZIONE.PDF

Altro

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA RAPOLLA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

CONOSCENZE, ABILITÀ E TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE SONO DETTAGLIATI NEL CURRICOLO ALLEGATO

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella Scuola Primaria le attività formative sono strutturate con il ricorso ad unità di apprendimento di carattere disciplinare e multidisciplinare. In via generale, la Scuola Primaria promuove: □ la promozione dell'integrazione (accoglienza, partecipazione a progetti, integrazione con il territorio, valorizzazione della cultura locale, interazione con le famiglie, lavoro di gruppo); □ l'acquisizione di competenze relazionali (riflessione su se stessi e sul rapporto con gli altri, conoscenza dei diversi stili comunicativi, rispetto delle regole di convivenza, conoscenza dei principi essenziali della Costituzione Italiana); □ la costruzione dell'identità personale (presa di coscienza del proprio io in rapporto a schema corporeo, idee, potenzialità, propensioni, stili di apprendimento, capacità di autovalutazione, autostima); □ l'orientamento alla progettualità (problem solving, sviluppo della creatività e del pensiero divergente); □ la promozione della conoscenza (potenziamento di strategie meta cognitive quali la motivazione, l'interesse, la memoria, l'attenzione, la concentrazione, il transfert).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

All'interno del curricolo d'Istituto si è cercato di impostare un percorso didattico che favorisca negli alunni l'apprendimento e lo sviluppo di abilità e competenze personali, facendo costante riferimento ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze previsti nelle Indicazioni Nazionali. Per lo sviluppo e la rilevazione delle dimensioni di competenza vengono progettate Unità di Apprendimento Multidisciplinari a tematica condivisa verticalmente, che si concludono con un compito di prestazione, le corrispondenti rubriche di valutazione e i relativi descrittori, dalla cui analisi è possibile desumere il livello di sviluppo della dimensione di competenza presa in considerazione. Facciamo riferimento ai seguenti descrittori di livello, analoghi a quelli presenti nella Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria. – Livello avanzato: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza dell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli; – Livello intermedio: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e abilità acquisite; – Livello di base: l'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese; – Livello iniziale: l'alunno/a, se opportunamente seguito, svolge compiti semplici in situazioni note.

ALLEGATO:

FORMAT MULTIDISCIPLINARE + GRIGLIA DI VALUTAZIONE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Rimodulazione orario con le compensazioni tra le varie discipline.

NOME SCUOLA

I GRADO - I.C. RAPOLLA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CONOSCENZE, ABILITÀ E TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE SONO
DETTAGLIATI NEL CURRICOLO ALLEGATO

ALLEGATO:

CURRICOLO SECONDARIA PRIMO GRADO-MIN.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La Scuola Secondaria di I grado, nella sua organizzazione per discipline, intende rispondere alle esigenze, tipiche dell'età evolutiva del preadolescente, che transita dalla globalità alla differenziazione, maturando esperienze più articolate e specifiche. A livello di Consiglio di Classe, la Scuola Secondaria di I grado elabora la programmazione educativo-didattica secondo percorsi formativi omogenei, articolati in unità di apprendimento a trasversalità curriculare. A livello di singolo docente, elabora il piano di studi personalizzato che sviluppa unità di apprendimento di carattere disciplinare. La Scuola Secondaria di I grado concretizza processi di insegnamento e apprendimento rispettosi dell'epistemologia di ogni disciplina e dei ritmi di apprendimento individuali. In via generale, promuove: - il consolidamento di un'equilibrata socializzazione (rispetto del Regolamento di Istituto, conoscenza delle regole di base della vita associata, conoscenza dei principi essenziali della Costituzione Italiana, analisi del proprio comportamento nei rapporti interpersonali, lavoro di gruppo e giochi di squadra, iniziative di solidarietà); - la promozione dell'autorientamento e dell'orientamento (conoscenza di sé, impiego dei curricoli disciplinari, partecipazione a progetti finalizzati); - lo sviluppo della motivazione allo studio (coinvolgimento emotivo, valorizzazione del contributo personale, impiego corretto degli strumenti di lavoro, ricerca di gratificazioni, individualizzazione dei percorsi, valorizzazione delle esperienze di vita quotidiana, partecipazione a iniziative culturali, organizzazione di manifestazioni, visite guidate e viaggi d'istruzione); - il superamento dello svantaggio socioculturale (partecipazione ad iniziative di recupero).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

All'interno del curricolo d'Istituto si è cercato di impostare un percorso didattico che favorisca negli alunni l'apprendimento e lo sviluppo di abilità e competenze personali, facendo costante riferimento ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze previsti nelle Indicazioni Nazionali. Per lo sviluppo e la rilevazione delle dimensioni di competenza vengono progettate Unità di Apprendimento Multidisciplinari a tematica condivisa verticalmente, che si concludono con un compito di prestazione, le corrispondenti rubriche di valutazione e i relativi descrittori, dalla cui analisi è possibile desumere il livello di sviluppo della dimensione di competenza presa in considerazione.

Facciamo riferimento ai seguenti descrittori di livello, analoghi a quelli presenti nella Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria. – Livello avanzato: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza dell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli; – Livello intermedio: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e abilità acquisite; – Livello di base: l'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese; – Livello iniziale: l'alunno/a, se opportunamente seguito, svolge compiti semplici in situazioni note.

ALLEGATO:

FORMAT MULTIDISCIPLINARE + GRIGLIA DI VALUTAZIONE.PDF

Approfondimento

La proposta educativo-didattica formulata dall'Istituto Comprensivo intende offrire soluzioni che siano significative e coerenti, rispondenti a richieste di **sicurezza, identità, appartenenza, comunicazione, scoperta, autonomia**, proprie dell'infanzia e dell'adolescenza del tempo moderno.

Nel quadro delle finalità e degli obiettivi educativo-didattici specifici dei tre gradi di scuola dell'Istituto Comprensivo, l'offerta formativa, definita in ottica di **continuità**, tende ad esprimere un'idea di educazione costruita sui seguenti **assi** in risposta a bisogni specifici rilevati:

- asse cognitivo** (dimensione del significato): bisogno di attivare le potenzialità individuali, sperimentare, agire, fare, avere conferme;
- asse affettivo** (dimensione dei legami): bisogno di essere accettati e di essere presi in carico;
- asse sociale** (dimensione dell'autonomia nella relazione): bisogno di porsi in relazione, comunicare, avere regole e abitudini;
- asse ideologico** (dimensione dei valori): bisogno del bene e ricerca del buono.

Alla ricerca del delicato equilibrio tra educazione ed istruzione, l'istituto comprensivo intende promuovere le competenze del conoscere, del ricercare e del fare, del vivere e del convivere:

- **sapere:** Padroneggiare le abilità di base, le conoscenze fondamentali, i linguaggi disciplinari;
- **saper fare:** Interiorizzare modalità di indagine per comprendere il mondo e l'ambiente;
- **saper essere:** Sviluppare capacità di azione, esplorazione, progettazione per capire ed operare responsabilmente nel contesto scuola, famiglia, società.

PER SVILUPPARE

- **competenze:** cognitive, comunicative, espressive, motorie, affettivo-relazionali, tecnico-operative;
- **l'identità personale:** conoscenza di sé, integrazione nel proprio ambiente di vita, autostima, sicurezza, autonomia;
- **interazioni sociali positive con l'altro e l'ambiente:** superamento dell'egocentrismo, gestione positiva dei conflitti, senso della legalità, rispetto delle regole.

I principi culturali e pedagogici che ispirano tale proposta sono:

- la centralità del soggetto che apprende;
- la valorizzazione delle diversità;
- l'apprendimento come costruzione personale progressiva;
- la prevenzione dell'insuccesso scolastico;
- il recupero di valori quali la solidarietà, il rispetto dei diritti altrui, il rispetto dell'ambiente;
- la riduzione del disagio nel passaggio fra diversi gradi di scuola;
- il recupero della memoria storica della realtà locale;
- il potenziamento dell'uso delle tecnologie multimediali;
- la promozione di occasioni socializzanti.

METODOLOGIA E DIDATTICA

Nel Piano dell'Offerta Formativa convergono i valori e i principi fondamentali che hanno guidato l'Istituto nella sua lunga esperienza.

Esso è il documento fondamentale, la carta della scuola, nella quale sono chiarite le finalità formative, gli indirizzi attivati, le scelte pedagogiche e didattiche, le modalità dell'organizzazione e della validazione: tutto quanto contribuisce a definire **l'identità dell'Istituzione Scolastica** e a renderne chiara e trasparente l'attività.

Alla base di una scelta pedagogica è, infatti, necessario porre una proposta educativa discussa e condivisa, le cui linee essenziali siano sintetizzate nel **Progetto didattico**, che rappresenta, in un certo senso, **il manifesto della scuola**, la sua visione della formazione e il suo profilo culturale.

Le scelte didattiche ed educative e i valori condivisi corrono, tuttavia, il rischio di rimanere solo slogan attraenti, se le scelte organizzative - relative alla scansione oraria delle lezioni, alla gestione e alle responsabilità - non sono integrate con i modelli culturali posti alla base della scelta formativa, per diventare esse stesse elementi di formazione.

Il progetto culturale dell'Istituto Comprensivo si propone di rispondere alle esigenze implicite ed esplicite degli studenti e delle famiglie sia nell'individuazione delle richieste e dei bisogni del territorio, sia, soprattutto, in termini di offerta formativa generale.

a. l'approccio metodologico

Sul piano metodologico l'Istituto Comprensivo tende alla strutturazione di occasioni di apprendimento che tengano conto della situazione di partenza **socioculturale** degli alunni; delle variabili **psicologiche** implicate; degli **stili cognitivi** individuali emergenti; degli **obiettivi** prefissati e dei **contenuti** correlati.

In particolare, adotta i seguenti orientamenti metodologici di carattere generale:

- § Valorizzare l'esperienza e le conoscenze personali;
- § Sviluppare interventi adeguati alle diversità;
- § Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- § Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- § Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- § Realizzare percorsi in forma laboratoriale;
- § Promuovere la globalità dell'apprendere;
- § Promuovere l'impiego della tecnologia.

Nel quadro delle principali declinazioni metodologiche (metodo verbale, operativo, audiovisivo, iconico, non verbale), sono individuati per ogni grado scolastico i seguenti **riferimenti** prioritari di carattere generale:

scuola dell'infanzia

predisposizione di contesti e situazioni stimolanti e ricchi di opportunità;
prevalenza della dimensione ludica e del fare.

scuola primaria

globalità del processo educativo-didattico;
collegialità dell'impostazione metodologica;
contestualizzazione dell'insegnare;
coinvolgimento attivo dell'alunno nell'apprendimento;
esplicitazione degli obiettivi prefissati per l'attivazione dell'autovalutazione;
integrazione fra trasmissione e scoperta.

scuola secondaria di I grado

globalità del processo conoscitivo;
continuità del dialogo;
impiego dei contenuti come strumento di confronto del pensiero individuale;
contestualizzazione dei contenuti;
scoperta del procedimento logico sotteso ad ogni contenuto, secondo le
categorie logiche proprie della disciplina;
problematizzazione e formulazione di ipotesi risolutive a diversa difficoltà;

pluridisciplinarietà;
esplicitazione degli obiettivi prefissati per l'attivazione dell'autovalutazione.

In relazione ai diversi gruppi classe, nell'ambito dell'autonomia metodologico-didattica di ogni docente e di ogni team o consiglio, è adottato il metodo **induttivo** (osservazione, raccolta, sistemazione, analisi e rielaborazione dei dati; individuazione della regola preesistente); il metodo **deduttivo** (presentazione della regola e di possibili applicazioni; comprensione e memorizzazione della regola stessa; applicazione della regola in situazioni diverse); il metodo **scientifico** (individuazione del problema; formulazione di ipotesi; raccolta dei dati; verifica delle ipotesi; conferma dell'ipotesi)

a. le strategie didattiche

L'Istituto Comprensivo dedica particolare cura all'individuazione di **strategie** didattiche, tese a realizzare un efficace **ambiente di apprendimento**. Le strategie didattiche che considera più **rispondenti** alla realizzazione di tale ambiente, che ha la sua meta finale nella conquista dell'autonomia culturale e nell'acquisizione di un metodo personale di studio e di risoluzione dei problemi, sono rappresentate dalla **laboratorialità**, intesa come ricerca e scoperta di regole, principi, criteri, raccordi, nessi, relazioni; dall'**autovalutazione** e dalla **decisione critica**; dall'**auto-orientamento** e dall'**orientamento** attraverso il valore formativo ed orientante dei saperi formalizzati e delle esperienze di vita; dalla **trasversalità** finalizzata alla strutturazione delle competenze.

- **la didattica laboratoriale**

La didattica laboratoriale è un percorso che rende possibile l'offerta di contesti che considerano i vissuti degli studenti, le loro esperienze, la storia con gli altri attraverso forme di lavoro che valorizzano potenzialità, capacità e competenze per *imparare la complessità dell'odierna società*, attraverso lo studio delle discipline, la risoluzione dei problemi, la previsione di argomentazioni, la comunicazione.

Il laboratorio è, infatti, principalmente un **luogo mentale**, una *forma mentis*, una pratica del fare che valorizza la centralità dell'allievo, pone l'enfasi sul processo di

apprendimento e mette in stretta relazione l'attività sperimentale degli allievi con le competenze dei docenti.

In esso non si insegna e/o si impara, ma "si fa", si sperimenta operativamente, ci si confronta concettualmente con la problematicità dei processi, con la complessità dei saperi. Le attività laboratoriali devono essere: progettate, concrete, aperte all'interpretazione e orientate ai risultati. **Il laboratorio è uno spazio di comunicazione** per dare cittadinanza ai linguaggi verbali e non verbali.

Il laboratorio è uno spazio di personalizzazione per sviluppare autosufficienza, autostima, autonomia culturale e emotiva, partecipazione.

Il laboratorio è uno spazio di esplorazione e di creatività.

Il laboratorio è uno spazio di socializzazione per valorizzare attività strutturali individuali, di *peer-tutoring*, di cooperazione attraverso intenzionali momenti interattivi che ritrovano la cooperazione, l'impegno, la solidarietà tra generi, età, etnie diversi.

- **La multimedialità**

Tutte le classi della scuola secondaria di I grado sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale. Nella scuola primaria è allestita un'aula con LIM che può essere utilizzata da tutte le classi.

La LIM ha la proprietà di allinearsi al linguaggio delle immagini, dei filmati, della fruizione interattiva, cui le nuove generazioni e i loro stili d'apprendimento sono ormai abituate e, dunque, permette a tutti, anche a coloro che si trovano in difficoltà, di accedere ai concetti e ai contenuti disciplinari attraverso una pluralità di canali.

Introdurre una lavagna interattiva in aula equivale ad "aprire" la classe al digitale: essa diventa, in modo nuovo, un ambiente di apprendimento e di formazione in cui tutti possono interagire con quanto avviene sullo schermo.

Anche conservando il classico paradigma centrato sulla lavagna e utilizzando metodi tradizionali di insegnamento come la lezione frontale, il docente potenzia, con la multimedialità e la possibilità di utilizzare software didattico in modo condiviso, la propria attività.

La visualizzazione diretta e condivisa dell'oggetto su cui è convogliata tutta

l'attenzione degli allievi e la possibilità di salvare i percorsi didattici proposti (per successivi utilizzi o per la distribuzione agli studenti, inclusi quelli assenti) facilitano, infatti, la spiegazione dei processi, la descrizione di situazioni e ambienti, l'analisi di testi.

Oltre che per la didattica frontale, la lavagna interattiva può essere impiegata in aula per **lezioni di tipo interattivo/dimostrativo, cooperativo, costruttivo**, per condurre, cioè, attività collaborative e laboratoriali, per effettuare le verifiche, per la navigazione e ricerca su web, per presentare in modo innovativo studi ed elaborati realizzati dagli studenti.

- **il globalismo affettivo**

L'Istituto aderisce al progetto di formazione/sperimentazione - promosso dalla Regione Basilicata - del nuovo metodo di letto-scrittura nella Scuola dell'Infanzia denominato **Globalismo Affettivo**. Il metodo, definito dal suo autore, Vito De Lillo, "un metodo per ciascuno e per tutti", consente ai bambini di sviluppare fin da subito le loro potenzialità, facendo leva sulla sfera emotivo-affettiva, con efficace sinergia tra la didattica tradizionale e quella, più innovativa, che prevede l'uso della tecnologia. Attraverso l'ascolto, la recitazione, la verbalizzazione, la comunicazione grafico-pittorica e l'uso interattivo del computer, il bambino è messo in condizioni di apprendere senza fatica, divertirsi e maturare livelli sempre più appropriati di consapevolezza mimico-gestuale, emotiva e cognitiva.

- **la didattica in relazione alle differenze individuali: diversabilità, DSA, BES**

La presenza di numerosi alunni che esprimono **diversabilità** è vissuta dall'Istituto **C** omprensivo in ottica di **integrazione** delle risorse e delle competenze interne al sistema scuola e di **collaborazione** costruttiva con le famiglie, con l'équipe specialistica dell'ASL, con i rappresentanti dei servizi sociali locali.

L'elaborazione dei **Piani Educativi Individualizzati**, costruiti nel rispetto delle esigenze di ogni alunno, è identificato quale **impegno formativo** dell'intero consiglio di classe e della scuola nel suo complesso.

La presenza di soggetti in situazione di handicap sollecita, infatti, il consiglio di classe/il team di classe o sezione verso un approccio metodologico-didattico il più

possibile coerente e multidisciplinare. Gli obiettivi educativo-didattici, opportunamente selezionati, sono funzionali all'attivazione di un articolato e continuo intervento costruito sugli effettivi livelli di capacità e sulle reali abilità.

Il suo svolgimento, in ottica di produttiva **cooperazione** fra docenti di classe e docenti di sostegno, è previsto prevalentemente all'interno del gruppo classe, fatta eccezione per la realizzazione di specifiche iniziative che richiedono un rapporto **duale** per conseguire maggiore efficacia apprenditiva.

Grazie alla collaborazione dell'**AIAS Melfi-Matera**, terapeuti logopedici e psicomotori garantiscono, altresì, in orario curricolare per venire incontro alle esigenze delle famiglie, regolari e specifici trattamenti di **riabilitazione neuromotoria e fisioterapia** ad allievi che presentano problematiche di tipo **neurologico, disarmonie e ritardi dello sviluppo psicomotorio**.

Nella convinzione che tutta la comunità scolastica possa trarre dal contatto quotidiano con la diversabilità un'importante opportunità di crescita umana e sociale, l'Istituto Comprensivo favorisce l'**inclusione** anche attraverso iniziative che superano i confini della didattica in senso stretto, permettendo l'espressione delle potenzialità individuali in ambito tecnico, artistico, musicale, multimediale, sportivo.

Quanto ai Disturbi Specifici di Apprendimento, sempre più diffusi nella popolazione scolastica, essi hanno una componente evolutiva che comporta la loro manifestazione come ritardo e/o atipia del processo di sviluppo, definito sulla base dell'età anagrafica e della media degli alunni o degli studenti presenti nella classe.

Alcune ricerche hanno, altresì, evidenziato che ai DSA si accompagnano stili di apprendimento e altre caratteristiche cognitive specifiche, che è importante riconoscere per la predisposizione di una didattica personalizzata efficace.

Ciò assegna alla capacità di osservazione degli insegnanti un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell'istruzione - scuola dell'infanzia e scuola primaria - per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento, ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo.

L'istituto comprensivo attiva, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA e BES degli studenti,

e, in caso di diagnosi/riscontro positivo, adotta interventi mirati a garantire un percorso di apprendimento personalizzato con la redazione del Piano didattico personalizzato da parte del C.d.C.

a. Gli strumenti della programmazione per competenze

Costituiscono riferimenti prioritari per l'elaborazione della programmazione didattico-educativa di classe e di disciplina per il primo ciclo di istruzione:

- le Competenze chiave per l'apprendimento per tutto l'arco della vita desunte dal Quadro europeo di riferimento;
- le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012.

Nella **Scuola dell'Infanzia** e nella **Scuola Primaria** sarà stilata una programmazione per competenze per sezioni/classi parallele, articolata per unità di apprendimento, contenente gli obiettivi di apprendimento, i traguardi di competenze e le strategie metodologiche in riferimento ai campi di esperienza e alle varie discipline.

Per la **Scuola Secondaria di I grado** sono previsti:

- Una scheda concordata di programmazione didattico-educativa del Consiglio di classe;**
- Un piano di programmazione disciplinare.**

A cui fanno riscontro:

- Una Relazione finale del Consiglio di classe;**
- Una relazione finale per ogni singola disciplina.**

Modello di Programmazione concordata del Consiglio di classe

-
Analisi della situazione di partenza della classe
Situazione di partenza

Competenze civiche e sociali
Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Strategie per il loro raggiungimento
Unità multidisciplinare/compiti di prestazione
Metodologia e tecniche didattiche
Strumenti e sussidi
Rubrica valutativa (Dimensione cognitiva e metacognitiva)
Attività integrative di classe (curricolari ed extracurricolari)
Visite guidate/viaggi di istruzione/spettacoli e manifestazioni varie
Modalità di verifica e trasmissione dei risultati alle famiglie

Modello di Piano di lavoro individuale

- Analisi della situazione di partenza della classe
- Situazione di partenza
- Mezzi utilizzati per individuare gruppi di livello
- Livello di conoscenze ed abilità in ingresso
- Unità multidisciplinare/compiti di prestazione
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze – abilità – conoscenze

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ NATALE: UNA NOTTE DAVVERO SPECIALE

Natale: una Notte davvero Speciale”, il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo ed affettivo. E’ una ricorrenza importante, ricca di messaggi autentici e radicati nella cultura di tutti. A scuola il Natale è da sempre l’occasione privilegiata per “far festa” e creare un’atmosfera serena e gioiosa, finalizzata alla comprensione di valori quali l’amicizia, la solidarietà e l’amore per gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Collaborare alla realizzazione di un progetto comune. -Cogliere il valore dell'amicizia, della pace e della solidarietà.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento**SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO P.T.O.F.**

Anno scolastico 2018/2019

TITOLO DEL PROGETTO: NATALE: UNA NOTTE DAVVERO SPECIALE

1.1 – Denominazione progetto*Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica*

“Natale: una Notte davvero Speciale”, il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo ed affettivo. E' una ricorrenza importante, ricca di messaggi autentici e radicati nella cultura di tutti.

A scuola il Natale è da sempre l'occasione privilegiata per “far festa” e creare un'atmosfera serena e gioiosa, finalizzata alla comprensione di valori quali l'amicizia, la solidarietà e l'amore per gli altri.

1.2 – Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Buonvicino M.

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

1.3.1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Realizzare ed allestire la festa di Natale a scuola come momento importante per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Vivere la Festa come occasione per condividere esperienze di gioia e di amore, di solidarietà e di divertimento e per conoscere i simboli legati alla tradizione del proprio territorio.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

- Collaborare alla realizzazione di un progetto comune.
- Cogliere il valore dell'amicizia, della pace e della solidarietà.

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici*, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Ascoltare e comprendere un testo narrativo;

- Riconoscere e verbalizzare messaggi;
- Cogliere il senso del ritmo;
- Sapersi muovere in una coreografia di danza;
- Memorizzare poesie, filastrocche e canti.

1.3.5 *Risultati attesi:* quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Lettura, conversazione e rappresentazione grafica di racconti e leggende natalizie;
- Ricerca sui personaggi e i simboli del Natale;
- Preparazione di addobbi per decorare la scuola;
- Realizzazione di biglietti natalizi e manufatti-dono con varie tecniche;
- Memorizzazione e riproduzione di poesie e canti natali
- Realizzazioni della Manifestazione di Natale

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

- Conversazioni libere e guidate;
- Lavori individuali e di gruppo;
- Giochi di ruolo;
- Racconti e comprensioni di storie.

1.4 - Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le

fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Novembre- Dicembre

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)*

- Osservazione sistematica delle abilità acquisite;
- Monitoraggio dello sviluppo delle competenze sociali;
- Grado di soddisfazione dei genitori.

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

- Stesura del progetto e della scenografia e canti dei bambini;
- Cartelloni e disegni.

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

- Realizzazione di un filmato e delle foto della manifestazione di Natale

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Alunni, insegnanti e genitori.

1.9 - Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide ecc. - e le risorse logistiche - aule, laboratori ecc. - impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Salone della scuola dell'Infanzia, palestra della scuola primaria.

❖ CARNEVALE (INFAZIA - PRIMARIA)

“Carnevale”, il carnevale è sinonimo di festa per i bambini che si sentono allegri, desiderosi di stare insieme, scherzare e divertirsi. La scuola asseconda l'atmosfera gioiosa di questo periodo, facendo in modo che la festa sia caratterizzata da stimolazioni che arricchiscono e formino sotto ogni punto di vista i bambini .

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stare bene con gli altri nel rispetto delle regole; - Esprimere la gioia attraverso il movimento; - Condividere momenti di allegria anche con i genitori per le strade del paese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: CARNEVALE

Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

"Carnevale", il carnevale è sinonimo di festa per i bambini che si sentono allegri, desiderosi di stare insieme, scherzare e divertirsi. La scuola asseconda l'atmosfera gioiosa di questo periodo, facendo in modo che la festa sia caratterizzata da stimolazioni che arricchiscono e formino sotto ogni punto di vista i bambini .

Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

La docente Buonvicino M./ Coviello D.

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria

Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

- Rivalutare il Carnevale quale festa dei bambini;

- Vivere la festa del Carnevale con allegria, rispettando le regole;
- Sviluppare la capacità di inventare e rappresentare storie.

Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

- Stare bene con gli altri nel rispetto delle regole;
- Esprimere la gioia attraverso il movimento;
- Condividere momenti di allegria anche con i genitori per le strade del paese.

Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Favorire la socializzazione;
- Vivere in modo positivo la festa del carnevale;
- Memorizzare e drammatizzare poesie, canzoncine, filastrocche e balli.

Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Festa in maschera con sfilata per le vie del paese

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

- Il gioco;
- L'esplorazione dell'ambiente;
- La vita di relazione.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Febbraio

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)*

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Osservazione sistematica in itinere.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

- Festa e sfilata in maschera;
- Cartelloni;

- Realizzazione di maschere e addobbi con materiali vari.

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Insegnanti, genitori ed ente esterno

Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide ecc. - e le risorse logistiche - aule, laboratori ecc. - impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

❖ PROGETTO ACQUA: UN BENE DI TUTTI (INFANZIA)

Con questo progetto si vuole avviare il bambino ad una corretta educazione ambientale e al rispetto di questa preziosa risorsa attraverso approcci differenti: ludici, sensoriali, scientifici, espressivi ed ecologici.

Obiettivi formativi e competenze attese

- scoperta dell'acqua e delle sue proprietà fisiche - osservazione di situazioni e fenomeni - condivisione di momenti gioiosi con i coetanei attraverso l'elemento acqua
- conoscere e interiorizzare norme di comportamento igienico.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Sono previsti incontri con l'esperto esterno da concordare.

Le attività verranno anch'esse concordate con l'esperto esterno.

TITOLO DEL PROGETTO: "ACQUA: UN BENE DI TUTTI"

Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Progetto acqua: Un bene di tutti.

Con questo progetto si vuole avviare il bambino ad una corretta educazione ambientale e al rispetto di questa preziosa risorsa attraverso approcci differenti: ludici, sensoriali, scientifici, espressivi ed ecologici.

Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Docente responsabile: D'Adamo Rossella

Destinatari - Motivazioni - Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Destinatari del progetto: i bambini di 3- 4- 5 anni (circa 60) delle sezioni A-B-C della scuola dell'infanzia I.C. "Mons. Caselle" di Rapolla.

Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Comprendere l'importanza dell'acqua come fonte primaria di sopravvivenza per tutti gli esseri viventi.

Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Obiettivi generali:

scoperta dell'acqua e delle sue proprietà fisiche

osservazione di situazioni e fenomeni

condivisione di momenti gioiosi con i coetanei attraverso l'elemento acqua

conoscere e interiorizzare norme di comportamento igienico

Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

Uso consapevole dell'acqua

Giochi con l'acqua

Confronto con esperti del settore

Esperienze pratiche di vita quotidiana legate all'uso dell'acqua

Completamento di schede strutturate e semistrutturate con varie tecniche manipolative, grafiche e pittoriche

Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Capacità di esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni mediante una pluralità di linguaggi.

Collaborare in modo costruttivo per il rispetto della risorsa idrica.

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Sono previsti incontri con l'esperto esterno da concordare.
Le attività verranno anch'esse concordate con l'esperto esterno.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Durata e incontri e fasi del progetto saranno concordati con l'esperto esterno.

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)*

Partecipanti al progetto: gli alunni della Scuola dell'Infanzia "M. Caselle" delle sezioni A-B-C.

Grado di soddisfazione dei genitori.

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Il progetto verrà monitorato tramite osservazione in itinere.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Prodotto finale da concordare con l'esperto esterno.

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Alunni, insegnanti, genitori con la collaborazione dell'esperto esterno.

Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide ecc. - e le risorse logistiche - aule, laboratori ecc. - impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Salone e sezioni della scuola dell'infanzia.

TITOLO DEL PROGETTO: FESTA DEL DIPLOMA

Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Festa del diploma: "Facciamo la valigia... Andiamo in prima"

Per i bambini di 5 anni organizziamo una giornata di festa con la consegna del "diploma" e della "valigia della continuità"

Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Inss. di sezione: Dibenedetto- Ferrente

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

<i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Bambini cinque anni
<i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
<ul style="list-style-type: none"> · Promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguono principi e modalità di continuità e verticalità · Realizzare ed allestire la scuola per far vivere la festa del diploma con gioia e serenità.
<i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe
<ul style="list-style-type: none"> · Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà · Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino · Favorire il passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno · Favorire la riflessione personale
<i>Obiettivi formativi specifici, devono essere <u>concreti</u>, <u>coerenti</u>, <u>misurabili</u>, <u>verificabili</u>, dunque devono essere espressi in termini di <u>conoscenze</u>, <u>competenze</u>, <u>capacità</u></i>
<p>Potenziare lo sviluppo delle competenze europee in chiave di cittadinanza in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Imparare a imparare · Comunicazione nella madrelingua

Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Raccontare le esperienze attraverso i lavori

- Attività grafico-pittoriche, memorizzazione di canti, frasi, giochi di movimento
- Saper lavorare attorno ad un progetto comune

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

I bambini lavoreranno in maniera individuale e in gruppo; raccolta e sistemazione del materiale

Visualizzato.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Maggio-Giugno

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto* (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Attraverso la drammatizzazione, l'esecuzione di canti e danze si metterà in evidenza l'impegno, l'interesse e la partecipazione attiva di ciascun bambino.

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

La manifestazione sarà documentata attraverso video, foto e manufatti realizzati da ciascun bambino.

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Docenti di sezione e bambini anni 5

Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide ecc. - e le risorse logistiche - aule, laboratori ecc. - impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

❖ FESTA DEL DIPLOMA: FACCIAMO LA VALIGIA....ANDIAMO IN PRIMA (INFANZIA)

Giornata di festa rivolta ai bambini di 5 anni con la consegna del "diploma" e della "valigia della continuità".

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà - Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino - Favorire il passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno - Favorire la riflessione personale - Raccontare le esperienze attraverso i lavori - Attività grafico-pittoriche, memorizzazione di canti, frasi, giochi di movimento - Saper lavorare attorno ad un progetto comune

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: FESTA DEL DIPLOMA

Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Festa del diploma: "Facciamo la valigia... Andiamo in prima"

Per i bambini di 5 anni organizziamo una giornata di festa con la consegna del "diploma" e della "valigia della continuità"

Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Inss. di sezione: Dibenedetto- Ferrente

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

<i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Bambini cinque anni
<i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
<ul style="list-style-type: none"> · Promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguono principi e modalità di continuità e verticalità · Realizzare ed allestire la scuola per far vivere la festa del diploma con gioia e serenità.
<i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe
<ul style="list-style-type: none"> · Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà · Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino · Favorire il passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno · Favorire la riflessione personale
<i>Obiettivi formativi specifici, devono essere <u>concreti</u>, <u>coerenti</u>, <u>misurabili</u>, <u>verificabili</u>, dunque devono essere espressi in termini di <u>conoscenze</u>, <u>competenze</u>, <u>capacità</u></i>
<p>Potenziare lo sviluppo delle competenze europee in chiave di cittadinanza in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Imparare a imparare · Comunicazione nella madrelingua
<i>Risultati attesi:</i> quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Raccontare le esperienze attraverso i lavori

- Attività grafico-pittoriche, memorizzazione di canti, frasi, giochi di movimento
- Saper lavorare attorno ad un progetto comune

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

I bambini lavoreranno in maniera individuale e in gruppo; raccolta e sistemazione del materiale

Visualizzato.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Maggio-Giugno

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto* (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Attraverso la drammatizzazione, l'esecuzione di canti e danze si metterà in evidenza l'impegno, l'interesse e la partecipazione attiva di ciascun bambino.

Modalità del monitoraggio



Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

La manifestazione sarà documentata attraverso video, foto e manufatti realizzati da ciascun bambino.

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Docenti di sezione e bambini anni 5

Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide ecc. - e le risorse logistiche - aule, laboratori ecc. - impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

❖ **USCITA DIDATTICA - CASTAGNETO RAPOLLA (INFANZIA)**

USCITA DIDATTICA - CASTAGNETO RAPOLLA

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la capacità di esplorazione, di relazione con l'ambiente
- Sviluppare la coordinazione motoria
- Stimolare l'assunzione di comportamenti di rispetto verso gli altri e l'ambiente
- Capacità di riconoscere e riprodurre i suoni dell'ambiente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **USCITA DIDATTICA - STABILIMENTO GAUDIANELLO (INFANZIA)**

USCITA SUL TERRITORIO presso lo Stabilimento acque minerali "Gaudianello".

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere alcune proprietà dell'acqua attraverso semplici esperimenti
- Far capire quanto l'acqua sia un bene prezioso
- Osservazione diretta
- Conversazioni guidate

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **VISITA GUIDATA - AGRITURISMO "IL RICCIO" MONTICCHIO BAGNI (INFANZIA)**

VISITA GUIDATA presso l'AGRITURISMO "IL RICCIO" ubicato nella Frazione di MONTICCHIO BAGNI.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Mettere i bambini a contatto con gli elementi naturali: la terra
- Far conoscere le piante, i loro cicli di semina, coltivazione e raccolta
- Imparare, attraverso l'esperienza dell'orto, il rispetto reciproco e la cooperazione
- Sviluppare competenze socio-relazionali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ " A SCUOLA D'ORCHESTRA" (PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Costituire una piccola orchestra d'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la pratica musicale attraverso lo studio di uno strumento musicale scelto dagli alunni per costruire una piccola orchestra d' Istituto. **RISULTATI ATTESI** Orchestra d'Istituto che possa rappresentarlo nei momenti importanti della vita scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Musica

Approfondimento
TITOLO DEL PROGETTO: A SCUOLA D'ORCHESTRA
Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

" A SCUOLA D'ORCHESTRA"

Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Maestro Luigi Cerone. Tutor Ins. Maria Cerone

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

<p>Alunni classi IV e V scuola primaria; Alunni classi 1[^] e 2[^] scuola secondaria di I° grado.</p>
<p><i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)</p>
<p>Costituire una piccola orchestra d'Istituto.</p>
<p><i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe</p>
<p>Potenziare la pratica musicale attraverso lo studio di uno strumento musicale scelto dagli alunni per costruire una piccola orchestra d' Istituto.</p>
<p><i>Obiettivi formativi specifici, devono essere <u>concreti</u>, <u>coerenti</u>, <u>misurabili</u>, <u>verificabili</u>, dunque devono essere espressi in termini di <u>conoscenze</u>, <u>competenze</u>, <u>capacità</u></i></p>
<p>-Godere della ricchezza espressiva e comunicativa dell'esecuzione musicale individuale e di gruppo;</p> <p>-Sviluppare abilità e competenze in merito alla pratica della musica d'insieme e nello specifico del proprio strumento.</p>
<p><i>Risultati attesi:</i> quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)</p>
<p>Orchestra d'Istituto che possa rappresentarlo nei momenti importanti della vita scolastica.</p>
<p><i>Metodologie</i> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)</p>
<p>- Indicatori di qualità per la valutazione in itinere e di fine anno: Ø Ricaduta: valutare periodicamente l'innalzamento dell'interesse e delle competenze dei singoli e il vantaggio culturale e sociale per la scuola e il territorio. Ø Integrazione: fiducia del singolo nelle sue</p>

possibilità, capacità di stare e lavorare con gli altri per realizzare un obiettivo comune.
Organizzazione: orari, spazi, attrezzature Ø Metodologia: efficacia e coinvolgimento degli allievi

Ø Partecipazione e comunicazione: coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni musicali presenti nel territorio, delle Istituzioni. Alla fine del percorso gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza interpretativa brani facili per strumento unico con o senza accompagnamento di un altro strumento.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Anno scolastico 2018/2019 ; Ottobre / Maggio.

Incontri settimanali due (2) a settimana, il martedì e il giovedì dalle 16,15 alle 18,15 presso la scuola primaria.

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)*

-progetto che coniughi obiettivi generali, specifici e situazione concreta e che si realizzi in maniera verificabile in una serie di saperi : saper essere, saper capire e saper produrre.

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

-Gradimento e partecipazione degli alunni e delle famiglie.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

-Orchestra D'istituto. Giornata di performance per un piccolo saggio.

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Maestro Luigi Cerone

Ins . Maria Cerone

Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Aule scuole primaria

❖ " SBULLONIAMOCI" (INFANZIA - PRIMARIA)

_ Aumentare l'inserimento in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni. -Promuovere il benessere a scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere l'inclusione e valorizzare le differenze culturali e sociali; - favorire una comunicazione empatica; - aumentare l'autostima degli alunni, la comprensione e l'ascolto attivo; **RISULTATI ATTESI** Diffondere la conoscenza del fenomeno del bullismo; -Apprendere strategie per gestire le difficoltà; -Aumentare la capacità comunicativa e di empatia; -Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
Approfondimento
TITOLO DEL PROGETTO: SBULLONIAMOCI
Denominazione progetto
Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

"Sbulloniamoci"

Responsabile/i del progetto
Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Maria Cerone

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie
Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

<p>Classi 2^A/ 2^B e sezione dei 5 anni scuola infanzia.</p>
<p><i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare l'inserimento in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni. -Promuovere il benessere a scuola
<p><i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'inclusione e valorizzare le differenze culturali e sociali; - favorire una comunicazione empatica; - aumentare l'autostima degli alunni, la comprensione e l'ascolto attivo;
<p><i>Obiettivi formativi specifici, devono essere <u>concreti</u>, <u>coerenti</u>, <u>misurabili</u>, <u>verificabili</u>, dunque devono essere espressi in termini di <u>conoscenze</u>, <u>competenze</u>, <u>capacità</u></i></p>
<ul style="list-style-type: none"> -Rafforzare l'autostima e l'identità personale; -Riconoscere le proprie e le altrui emozioni ed esprimerle in modo adeguato; -Sapere relazionare in modo positivo con coetanei e adulti;
<p><i>Risultati attesi:</i> quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)</p>
<ul style="list-style-type: none"> -Diffondere la conoscenza del fenomeno del bullismo; -Apprendere strategie per gestire le difficoltà; -Aumentare la capacità comunicativa e di empatia;

-Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe.

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

-Ascoltano le informazioni sul fenomeno in questione, visionano filmati riguardanti il fenomeno ;
- riportano eventuali loro coinvolgimenti o preoccupazioni sotto forma di pensiero scritto da i imbucare nell'apposita cassetta che le insegnanti metteranno a disposizione;
-Acquisizione della consapevolezza del controllo delle emozione corporea, la drammatizzazione e il teatro.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Anno scolastico 2018/19

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto* (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

-Miglioramento delle relazioni interpersonali;
- Clima di benessere a scuola;
- Rispettare le regole di comportamento, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con sé stessi e con gli altri.

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

- Visioni di storie a fumetti;
- Questionari alunni;
- Rilevare eventuali prevaricazioni subite, o situazioni di disagio;
- Acquisizione di comportamenti corretti e quali invece sono sbagliati o da evitare.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Spettacolo teatrale a fine anno scolastico.

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Insegnanti: Maria Cerone

Maria Corvasce

Annamaria Di Noia

Donata Coviello

Lucia Sonnessa

Personale Ata: collaboratori Scolastici scuola primaria.

Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide ecc. - e le risorse logistiche - aule, laboratori ecc. - impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Palestra; Impianto Voci; Risme per copioni; Bristol Grandi per scenografia; Aula Lim.

❖ **“ IO LEGGO PERCHÉ”(PRIMARIA)**

Sviluppo della biblioteca scolastica per accendere la passione per la lettura fin dalla tenera età. - Costruzione di libri realizzati dagli alunni. - Partecipazione a eventuali concorsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare i bambini al libro e al piacere della lettura, stimolando la loro curiosità.

RISULTATI ATTESI L'amore e la passione per lettura e della comprensione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: IO LEGGO PERCHE'

Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

" lo leggo perché"

Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Maria Cerone

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni classe 2^B n°24.

Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Sviluppo della biblioteca scolastica per accendere la passione per la lettura fin dalla tenera età.

Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Avvicinare i bambini al libro e al piacere della lettura, stimolando la loro curiosità.

Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Far crescere la passione della lettura da condividere e potenziare le competenze linguistiche, accrescere le abilità di lettura e comprensione.

- Dare all'alunno il senso della sua appartenenza alla comunità e aiutarlo a riflettere sull'identità culturale del territorio.

Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

L'amore e la passione per lettura e della comprensione.

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

- Creare un "clima pedagogico" per un incontro divertente con la lettura;
- Biblioteca intesa come laboratorio didattico-manipolativo-creativo;
- Il piacere di giocare con le parole, le storie e le immagini;
- Partecipazione ad eventuali concorsi inerenti la lettura o la produzione di testi.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Anno scolastico 2018/19

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto* (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Miglioramento della lettura e comprensione di quanto letto;

- Livello di interesse verso l'attività di animazione alla lettura;
- Responsabilizzare gli alunni nell'uso delle biblioteche.

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

- Rilevazione del rapporto fra tempo di lettura e il numero dei libri letti;
- Rilevazione della quantità e qualità delle schede di lettura dei libri letti, completate dagli alunni.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

- Costruzione di libri realizzati dagli alunni.
- Partecipazione a eventuali concorsi.

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Docenti di italiano: Maria Cerone e la classe 2^AB 24 alunni.

Beni e servizi

<i>Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.</i>
Partecipazione a concorsi trasporto lo scuolabus.

❖ **PROGETTO INFORMATICA – SCRIVO, DISEGNO, CREO...(PRIMARIA)**

L'uso del computer per favorire l'apprendimento presenta una serie di vantaggi molto rilevanti rispetto ai metodi tradizionali d'insegnamento. Fra questi uno dei più importanti è quello motivazionale. Il percorso prevederà l'utilizzo di Word e la scrittura di semplici testi, la creazione di mappe e tabelle, la ricerca e l'importazione di immagini dal web, disegni con Paint e la creazione di un prodotto multimediale con PowerPoint.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire negli alunni l'acquisizione di un corretto atteggiamento nei confronti della tecnologia multimediale • Usare il computer come strumento di lavoro • Promuovere attività didattiche, finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base -Ricerca, attraverso la multimedialità, legami trasversali fra le conoscenze e accrescere le competenze personali possedute dagli alunni; **RISULTATI ATTESI** • Utilizzare nuovi metodi di apprendimento grazie all'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica • Favorire l'unità del processo educativo degli alunni attraverso attività e percorsi interdisciplinari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: INFORMATICA**Denominazione progetto**

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Progetto informatica – Scrivo, disegno, creo...

L'uso del computer per favorire l'apprendimento presenta una serie di vantaggi molto rilevanti rispetto ai metodi tradizionali d'insegnamento. Fra questi uno dei più importanti è quello motivazionale. Il percorso prevederà l'utilizzo di Word e la scrittura di semplici testi, la creazione di mappe e tabelle, la ricerca e l'importazione di immagini dal web, disegni con Paint e la creazione di un prodotto multimediale con PowerPoint.

Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Docenti Filizzola Ida e Sonnessa Lucia

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Progetto rivolto all'alunna Intana Francesca classe IV A

Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Il Progetto viene proposto come attività alternativa alla R.C. secondo la Circolare esplicativa

1865 del 10/10/2017.

Anche nella nostra scuola si considera la multimedialità come un efficace strumento di apprendimento e di comunicazione e si avverte quindi la necessità di un processo di innovazione tecnologica.

Con il progetto pertanto si considera l'opportunità di fornire un contributo adatto agli alunni, avvicinandoli a un codice diverso e offrendo loro la possibilità di acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

- Favorire negli alunni l'acquisizione di un corretto atteggiamento nei confronti della tecnologia multimediale
- Usare il computer come strumento di lavoro
- Promuovere attività didattiche, finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base

Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Utilizzare il word processor per la composizione di documenti di difficoltà crescente, che prevedano l'inserimento di immagini e una formattazione specifica
- Disegnare con il software Paint, utilizzando la funzione zoom per le rifiniture
- Preparare una presentazione multimediale utilizzando il software Power Point

Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Ricercare, attraverso la multimedialità, legami trasversali fra le conoscenze e accrescere le competenze personali possedute dagli alunni;
- Utilizzare nuovi metodi di apprendimento grazie all'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica
- Favorire l'unità del processo educativo degli alunni attraverso attività e percorsi interdisciplinari.

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

La didattica attivata sarà di tipo ludico-produttivo e laboratoriale.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Il Progetto sarà portato avanti per l'intero anno scolastico.

Sono previsti due incontri settimanali della durata di 1 ora ciascuno:

martedì ore 11.15 - 12.15 ins. Filizzola Ida

giovedì ore 10.15 - 11.15 ins. Sonnessa Lucia

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto* (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Per quanto riguarda le valutazioni, si terrà conto del livello di partenza dell'alunna, dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte, della continuità, del progressivo conseguimento di un efficace metodo di studio e di lavoro

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

L'efficacia e la produttività del Progetto sarà verificata attraverso i risultati conseguiti dall'alunna e la validità dei prodotti multimediali realizzati

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Presentazione di un lavoro interdisciplinare in PowerPoint

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Insegnanti Filizzola Ida e Sonnessa Lucia

Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Impiego dell'aula informatica e dei PC

❖ NATALE: "FAR FESTA PER UN AMICO IN MEZZO A NOI " (INFANZIA - PRIMARIA)

Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo e affettivo, è una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella storia, nella vita e nella cultura di tutti. Nella scuola il miglior modo per far festa è quello di creare un'atmosfera serena, accogliente, insolita e stimolante finalizzata alla comprensione del vero significato del Natale, ai valori dell'amicizia, della solidarietà. Per la realizzazione della manifestazione si procederà con incontri settimanali tra i due ordini di scuola per esecuzioni di drammatizzazione, di canti e danze. Realizzazione di biglietti augurali e di disegni e scenografie natalizie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere il vero senso del Natale
- Collaborare con i ragazzi più grandi alla realizzazione di un progetto espressivo comune
- Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione
- Prendere coscienza dei valori universali e condividerli con gli altri.

RISULTATI ATTESI

- Saper lavorare attorno ad un progetto comune
- Riflettere sull'importanza del Natale: fratellanza, solidarietà, amore, condivisione
- Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione per allestire il paesaggio e rendere l'atmosfera magica del momento

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: NATALE: FAR FESTA PER UN

AMICO IN MEZZO A NOI

Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

“Far festa per un Amico in mezzo a noi “

Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo e affettivo, è una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella storia, nella vita e nella cultura di tutti.

Nella scuola il miglior modo per far festa è quello di creare un’atmosfera serena, accogliente, insolita e stimolante finalizzata alla comprensione del vero significato del Natale, ai valori dell’amicizia, della solidarietà.

Per la realizzazione della manifestazione si procederà con incontri settimanali tra i due ordini di scuola per esecuzioni di drammatizzazione, di canti e danze.

Realizzazione di biglietti augurali e di disegni e scenografie natalizie.

Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Ferrente M. / Coviello D.

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Collaborare nella realizzazione di un progetto comune insieme per potenziare lo sviluppo delle competenze.

Per la realizzazione della manifestazione si procederà agli incontri settimanali con gli alunni delle classi V°A e V° B e i bambini di anni cinque della scuola dell'infanzia.

Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Realizzare ed allestire la festa del Natale a scuola come momento importante per rafforzare il sentimento di appartenenza per consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno.

Realizzare una effettiva continuità in verticale tra i due ordini di scuola Infanzia e Primaria

Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Comprendere il vero senso del Natale

- Collaborare con i ragazzi più grandi alla realizzazione di un progetto espressivo comune
- Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione
- Prendere coscienza dei valori universali e condividerli con gli altri

Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

Potenziare lo sviluppo delle competenze europee:

- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto

(collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Saper lavorare attorno ad un progetto comune

- Riflettere sull'importanza del Natale: fratellanza, solidarietà, amore, condivisione
- Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione per allestire il paesaggio e rendere l'atmosfera magica del momento

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Lavori individuali e di gruppo con i due ordini di scuola, ricerca di materiali come: musiche, spartiti, canti, danze e disegni scenografici.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Da Novembre a Dicembre

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto* (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

La drammatizzazione, l'esecuzione dei canti e brani natalizi saranno la conferma del lavoro svolto.

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

La riuscita dello spettacolo

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

L'intera manifestazione sarà documentata con foto e manufatti

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

I docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria durante le ore curricolari.

I collaboratori scolastici della scuola dell'infanzia per aiuto allestimento palestra, il collaboratore Giuseppe Buonvicino della scuola primaria per amplificazione e supporto strumentazione.

Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide ecc. - e le risorse logistiche - aule, laboratori ecc. - impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Da definire: palestra

❖ **SPORT DI CLASSE (PRIMARIA)**

PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALI E COLLETTIVI.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività sportiva costituisce uno degli strumenti più efficace per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica ed emotiva, sociale oltre che fisica. **RISULTATI ATTESI** -stimolare la riflessione dei ragazzi e veicolare i valori educativi dello sport. -coinvolgere maggior numero di classi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: SPORT DI CLASSE

Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Sport di Classe

Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Stante Raffaella

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

<i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Il progetto e' rivolto agli alunni delle classe IV E V Primaria
<i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuali e collettivi.
<i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe
L'attività sportiva costituisce uno degli strumenti più efficace per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica ed emotiva, sociale oltre che fisica.
<i>Obiettivi formativi specifici, devono essere <u>concreti</u>, <u>coerenti</u>, <u>misurabili</u>, <u>verificabili</u>, dunque devono essere espressi in termini di <u>conoscenze</u>, <u>competenze</u>, <u>capacità</u></i>
<ul style="list-style-type: none"> -Motivare gli alunni, stimolando in loro la volonta' di confrontandosi positivamente con gli altri compagni. -Vivere esperienze socializzanti e di confronto anche con i ragazzi appartenenti a gruppi di classi diversi, favorendo una didattica inclusiva. -Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali favorendo un positivo rapporto con l'ambiente e il territorio in cui viviamo.
<i>Risultati attesi:</i> quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Stimolare la riflessione dei ragazzi e veicolare i valori educativi dello sport.
- Coinvolgere maggior numero di classi.

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Giochi primaverili.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Viene attuato durante l'anno scolastico (gennaio/maggio)

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto* (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Competizioni, indagini di gradimento e relazione finale.

Circa 70 ragazzi coinvolti.

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Questionari di gradimento.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Partecipazione a concorsi.

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Tutor circa 22/23 ore mensili.

Docenti 2 ore settimanali.

Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide ecc. - e le risorse logistiche - aule, laboratori ecc. - impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

- Attrezzature per correre, saltare e lanciare, rotolare, strisciare e stare in equilibrio.
- Attrezzature propedeutiche ai giochi di squadra con la palla.
- Materiali di supporto tecnico.

Il progetto ha lo scopo di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione promuovendo la consumazione di alimenti ortofrutticoli e caseari. Tale progetto sarà supportato dall'adesione al programma di FRUTTA NELLE SCUOLE e quello di LATTE NELLA SCUOLA.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, prediligendo il tradizionale modello alimentare mediterraneo.
 - Rendere gli studenti consapevoli e informati sull'argomento "sana alimentazione", affinché sviluppino un approccio critico verso il cibo per una qualità di vita migliore.
- RISULTATI ATTESI**
- avere cura della propria salute con scelte adeguate di comportamento e abitudini alimentari;
 - essere capace di iniziative e scelte ragionevoli volte ad evitare lo spreco alimentare e promuovere il rispetto dell'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: BEN...ESSERE A SCUOLA

Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

BEN...ESSERE a SCUOLA

Il progetto ha lo scopo di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione promuovendo la consumazione di alimenti ortofrutticoli e caseari. Tale progetto sarà supportato dall'adesione al programma di FRUTTA NELLE SCUOLE e quello di LATTE NELLA SCUOLA.

Responsabile/i del progetto

<i>Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto</i>
Sonnessa Lucia

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

<i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Alunni di tutte le classi della Scuola Primaria
<i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari, promuovendo il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;
<i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe
Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, prediligendo il tradizionale modello alimentare mediterraneo. <ul style="list-style-type: none"> · Rendere gli studenti consapevoli e informati sull'argomento "sana alimentazione", affinché sviluppino un approccio critico verso il cibo per una qualità di vita migliore.
<i>Obiettivi formativi specifici, devono essere <u>concreti</u>, <u>coerenti</u>, <u>misurabili</u>, <u>verificabili</u>, dunque devono essere espressi in termini di <u>conoscenze</u>, <u>competenze</u>, <u>capacità</u></i>
<ul style="list-style-type: none"> - promuovere corretti stili di vita; - creare un percorso educativo comune e condiviso;

- promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del cibo;
- conoscere gli alimenti e i loro valori nutritivi;
- attivare forme di prevenzione riguardo alla salute;

Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- avere cura della propria salute con scelte adeguate di comportamento e abitudini alimentari;
- essere capace di iniziative e scelte ragionevoli volte ad evitare lo spreco alimentare e promuovere il rispetto dell'ambiente

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

L'impostazione metodologica del progetto si basa sullo sviluppo del medesimo contenuto con elaborazioni differenziate per ogni ordine di classi. Fondamentale ruolo avrà l'attuazione delle linee metodologiche (conversazioni, letture, ricerche di gruppo e individuali, realizzazioni di testi scritti...) e degli obiettivi stabiliti dagli stessi docenti del plesso coinvolti.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Intero anno scolastico

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)*

Le attività svolte saranno documentate con la realizzazione di cartelloni, filmati e foto. Dopo una iniziale osservazione sulle competenze degli alunni all'interno delle singole classi, si passerà alla valutazione in itinere degli obiettivi e delle abilità acquisite dai singoli alunni e dal gruppo classe con la somministrazione di schede operative, letture e discussioni, lavori di gruppo. Tale valutazione servirà anche per evidenziare "l'andamento" del progetto ed eventualmente attuarne modifiche;

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

L'efficacia e la produttività del Progetto sarà verificata attraverso i risultati conseguiti dagli alunni e la validità dei prodotti realizzati.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Sarà organizzata una manifestazione aperta al territorio a scopo solidale che vedrà coinvolti i genitori nella realizzazione di piatti tipici della dieta mediterranea.

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Docenti delle classi, genitori, personale ATA

Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide ecc. - e le risorse logistiche - aule, laboratori ecc. - impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Aule, laboratori, locali mensa, cucina e spazi adiacenti gli edifici scolastici.

❖ **ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA. (PRIMARIA)**

L'Istituto comprensivo MONSIGNOR A.CASELLE è frequentato da pochi alunni appartenenti alle minoranze religiose.. L'Istituzione scolastica, in virtù dell'autonomia e della flessibilità si adegua alle ideologie di ciascuno, in particolare per le minoranze religiose,così come disposto nell'art.8 della Cost. e della normativa enunciata dall'art.34 della cost."la scuola è aperta a tutti....." La scrivente è stata interpellata dall'ins.D.C. preposta all'insegnamento della religione cattolica e previo consenso del D.S.ha aderito volentieri a tale intervento nella classe 1^A ove è presente un'alunna appartenente ad una religione diversa da quella cattolica..

Obiettivi formativi e competenze attese

- Porre le basi per una crescita letteraria,piacevole e personale che guidi l'alunna durante l'anno scolastico. **RISULTATI ATTESI** Potenziamento ed ottimizzazione delle discipline di studio, in considerazione del gradimento e dell'interesse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

**TITOLO DEL PROGETTO: ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA
RELIGIONE CATTOLICA**

Denominazione progetto: ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE**CATTOLICA.***Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica***PREMESSA**

L'Istituto comprensivo MONSIGNOR A.CASELLE è frequentato da pochi alunni appartenenti alle minoranze religiose..

L'Istituzione scolastica, in virtù dell'autonomia e della flessibilità si adegua alle ideologie di ciascuno, in particolare per le minoranze religiose,così come disposto nell'art.8 della Cost. e della normativa enunciata dall'art.34 della cost."la scuola è aperta a tutti....."

La scrivente è stata interpellata dall'ins.D.C. preposta all'insegnamento della religione cattolica e previo consenso del D.S.ha aderito volentieri a tale intervento nella classe 1^A ove è presente un'alunna appartenente ad una religione diversa da quella cattolica..

Responsabile/i del progetto*Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto*

Docente:Grande Annita

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie*Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)*

1. Destinatari: alunna della classe 1^A – Cognome:Intana; nome:Sara Nicole
 2. Motivazioni:collaborare alla buon andamento ed all'organizzazione dell'istituzione scolastica.
 3. Obiettivi: potenziare la lettura ad alta voce della lingua italiana e del lessico in inglese.
 4. Risultati attesi:migliorare le conoscenze, abilità ed attitudini (competenze).
 5. Metodologie:rielaborazione di testo e rappresentazione grafica di almeno un'immagine visualizzata.
- Ampliamento del lessico inglese (considetato che nella classe 1^A la sottoscritta insegna la lingua inglese)

Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti di Sviluppo delle competenze sociali degli alunni).

- L'intervento è mirato al rispetto dell'istruzione e dell'educazione dei genitori, art.30 della Cost. - L'intervento della scuola è rivolto al rispetto del patto educativo e formativo (genitori- scuola) nell'interesse della discente.

Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Porre le basi per una crescita letteraria,piacevole e personale che guidi l'alunna durante l'anno scolastico.

Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

CONOSCENZE: ripetere, con parole semplici, un racconto ;
ABILITA': saperlo rappresentare graficamente.

CAPACITA':Acquisire consapevolezza dell'intervento dell'istituzione scolastica, aperta ai discenti con diversità ideologiche e sociali, "diversi ma uguali", in virtù degli artt.2 e 3 della Cost.,,protesa ad una civile convivenza.

Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Potenziamento ed ottimizzazione delle discipline di studio, in considerazione del gradimento e dell'interesse.

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole)

- Un'ora a settimana.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

L'anno scolastico 2018 – 2019, ogni giovedì alla 4^a ora (l'attività è iniziata in data odierna).

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)*

- Previa osservazione e dialogo.

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Gli strumenti per il monitoraggio e la conseguente valutazione degli esiti del progetto saranno: format del R.A.V. per il P.d.M.
 verifiche specifiche in itinere.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

- Rappresentazioni grafiche dei racconti, che potranno essere esposti in biblioteca; - Realizzazione di un libricino, da portare a casa, alla fine dell'anno scolastico.

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

- La docente preposta alla biblioteca preleverà l'alunna ogni giovedì alla quarta ora.

Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

- La biblioteca scolastica ove saranno sfogliati, letti e rappresentati graficamente i libri scelti dalla catalogazione.

❖ LIBRI IN FESTA (PRIMARIA)

Una delle principali finalità della scuola di base è quella di garantire agli alunni gli strumenti necessari per gestire autonomamente le informazioni, per favorire un approccio più ampio della lettura, proiettandola in un contesto reso complesso dalla pluralità dei linguaggi che i ragazzi, sin dalla più tenera età, devono essere in grado di comprendere, dominare e gestire. Il libro rappresenta il mezzo più personale di auto scoperta, di identificazione positiva ed un prezioso strumento di confronto, comunicazione e arricchimento culturale. La scuola ha dunque il compito di avvicinare gli alunni ai libri, in maniera ludica e piacevole, facendo comprendere l'importanza della lettura come fonte di conoscenza, crescita personale e semplice momento di svago. L'istituzione scolastica ha il dovere di promuovere l'amore per il libro e la consuetudine alla lettura che implica sviluppare potenzialità comunicativo - relazionali, critiche, creative. La lettura, per sua natura trasversale ed interdisciplinare, costituisce un terreno fertile per attività meta-cognitive, sperimentazioni, ricerche di strategie didattico-metodologiche, per favorire l'inclusione, il recupero ed il potenziamento. Le indicazioni per il curricolo, del 1° ciclo d'istruzione, rilevano l'importanza di una biblioteca scolastica, come luogo che offre l'opportunità di leggere ed esplorare, in particolare i libri, ciò consente un apprendimento autonomo e continuo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvio alla comprensione dei testi scelti. • Condividere il patrimonio bibliotecario (catalogato) con l'intera comunità scolastica. • Promuovere la lettura come piacere e fonte infinita di ogni campo della conoscenza. • Conoscere e valorizzare, eventualmente, tramite l'incontro con autori, illustratori ed editori, il complesso processo lavorativo che porta alla realizzazione di un libro. • Far percepire il libro come mezzo personale di auto-scoperta e di identificazione positiva. • Educare all'ascolto, alla comunicazione ed all'espressività attraverso il libro. • Porre le basi per una crescita letteraria autonoma, piacevole e personale che guidi i discenti durante

l'intero percorso della vita. **RISULTATI ATTESI** - Potenziamento ed ottimizzazione dell'attività di ricerca ed approfondimento degli argomenti attinenti alle discipline di studio, in considerazione del gradimento, dell'interesse e delle aspettative di ciascuno

- Ottenere atteggiamenti di rispetto e di tutela del libro.
- Intensificare le relazioni tra pari, in modo corretto e rispettoso.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: "BIBLIOTECA: LIBRI IN FESTA"
Denominazione progetto LIBRI IN FESTA (quando sono sfogliati, consultati, compresi).
Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica
PREREQUISITI

La capacità di decodificare e comprendere un testo scritto.

La motivazione e la curiosità alla lettura, vissuta non come obbligo scolastico, ma come UN esploratore alla ricerca del nuovo, del bello, dell'ignoto.

PREMESSA

Una delle principali finalità della scuola di base è quella di garantire agli alunni gli strumenti necessari per gestire autonomamente le informazioni, per favorire un approccio più ampio della lettura, proiettandola in un contesto reso complesso dalla pluralità dei linguaggi che i ragazzi, sin dalla più tenera età, devono essere in grado di comprendere, dominare e gestire.

Il libro rappresenta il mezzo più personale di auto scoperta, di identificazione positiva ed un prezioso strumento di confronto, comunicazione e arricchimento culturale.

La scuola ha dunque il compito di avvicinare gli alunni ai libri, in maniera ludica e piacevole,

facendo comprendere l'importanza della lettura come fonte di conoscenza, crescita personale e semplice momento di svago.

L'istituzione scolastica ha il dovere di promuovere l'amore per il libro e la consuetudine alla lettura che implica sviluppare potenzialità comunicativo - relazionali, critiche, creative.

La lettura, per sua natura trasversale ed interdisciplinare, costituisce un terreno fertile per attività meta-cognitive, sperimentazioni, ricerca-azioni di strategie didattico-metodologiche, per favorire l'inclusione, il recupero ed il potenziamento.

Le indicazioni per il curricolo, del 1° ciclo d'istruzione, rilevano l'importanza di una biblioteca scolastica, come luogo che offre l'opportunità di leggere ed esplorare, in particolare i libri, ciò consente un apprendimento autonomo e continuo.

Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Docente: Grande Annita

Destinatari - Motivazioni - Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

1. Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola primaria e delle sezioni dell'infanzia.
2. Motivazioni: integrare le conoscenze curricolari.
3. Obiettivi: Favorire le abilità di studio.
4. Risultati attesi: Migliorare le competenze di lettura e scrittura.
5. Metodologie: rielaborazione di testi letti e/o ascoltati; discussioni e confronto tra i lettori su testi letti.

Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti di Sviluppo delle competenze sociali degli alunni).

- Sviluppo delle attività collaborative e partecipative;
- Imparare ad imparare.;

- Creazione di rapporti positivi tra coetanei, ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Raccordo tra scuola e genitori, in base alla progettazione educativo-didattica (leggere storie, racconti, fiabe e favole; favorire l'incontro con culture diverse).

Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

- Avvio alla comprensione dei testi scelti.
- Condividere il patrimonio bibliotecario (catalogato) con l'intera comunità scolastica.
- Promuovere la lettura come piacere e fonte infinita di ogni campo della conoscenza.
- Conoscere e valorizzare, eventualmente, tramite l'incontro con autori, illustratori ed editori, il complesso processo lavorativo che porta alla realizzazione di un libro.
- Far percepire il libro come mezzo personale di auto-scoperta e di identificazione positiva.
- Educare all'ascolto, alla comunicazione ed all'espressività attraverso il libro.
- Porre le basi per una crescita letteraria autonoma, piacevole e personale che guidi i discenti durante l'intero percorso della vita.

Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

CONOSCENZE: utilizzare il lessico del racconto letto;

COMPETENZE: saper cercare le parole chiave.

CAPACITA': Riassumere e/o verbalizzare, sinteticamente, il contenuto del libro consultato o preso in prestito.

Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Potenziamento ed ottimizzazione dell'attività di ricerca ed approfondimento degli argomenti attinenti alle discipline di studio, in considerazione del gradimento, dell'interesse e delle aspettative di ciascuno

- Ottenere atteggiamenti di rispetto e di tutela del libro.
- Intensificare le relazioni tra pari, in modo corretto e rispettoso.

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

- Lettura individuale e collettiva.
- Discussione e confronto tra alunni, per sviluppare la capacità critica.

fare una ricerca da affiggere in biblioteca, a cura delle classi quinte e premiare, con l'intervento del D.S. la classe più riflessiva, più attenta ai particolari, donando loro un attestato di merito al miglior lettore.

- Creazione di uno schedario (anche digitale) delle recensioni dei piccoli lettori.

A fine anno scolastico potrebbe essere somministrato, ad alunni e genitori, un questionario per verificare il livello di gradimento dei libri presi in prestito o consultati. Una sezione del questionario sarà dedicata all'indagine sui generi preferiti dai lettori, al fine di adeguare eventuali acquisti consoni ai loro bisogni.

- Dal 1996 si rileva che ogni anno il 23 aprile le biblioteche e le scuole, si organizzano per la ricorrenza della giornata mondiale del libro, NATI PER LEGGERE, patrocinata dall'UNESCO (Institut for lifelong learning) in tale occasione potrebbero essere sollecitate le classi a leggere un libro ad alta voce, quest'attività è patrocinata dall'associazione biblioteche, dall'ONLUS, dall' I.F.L.A. (federation international of library association) e dal centro per la salute del bambino perchè ritengono che oltre ad essere divertente è fondamentale per lo sviluppo cognitivo, nella fascia d'età che inizia dall'infanzia e termina nel periodo dell'adolescenza.
- Si potrebbero organizzare gare a quiz tra classi parallele (quarte e quinte) al termine della manifestazione, premiare la classe più attenta, con un attestato di merito.
- Visitare una biblioteca comunale, per effettuare il modello di comparazione e stimolare i ragazzi all'esplorazione ed alla curiosità.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le

fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

L'anno scolastico 2018 - 2019, la disponibilità farà riferimento al quadro orario.

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)*

- Per verificare e/o valutare l'efficacia delle attività, ogni lettore sarà sollecitato a compilare una scheda riferita al libro letto, utile per la comprensione e la recensione dello stesso.

- Creazione di uno schedario, anche digitale, dei piccoli lettori, in tal modo i libri presi in prestito diventeranno fonte di discussione all'interno della classe, per un proficuo confronto tra alunni, al fine di sviluppare le loro capacità critiche.

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Gli strumenti per il monitoraggio e la conseguente valutazione degli esiti del progetto saranno:

- format del R.A.V. per il P.d.M.
- verifiche specifiche in itinere.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Da concordare

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Tutti i docenti che desiderano attuare il progetto con le loro rispettive classi, sia della scuola primaria che della scuola dell'infanzia.

Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide ecc. - e le risorse logistiche - aule, laboratori ecc. - impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

E' un progetto curricolare, pertanto, spetta al D.S. in collaborazione con gli enti locali, valutare le risorse necessarie per incrementare il materiale cartaceo e digitale, tenendo conto della disponibilità finanziaria dell'istituto, per predisporre ed organizzare la biblioteca del futuro.

E' indispensabile evidenziare che l'educazione alla lettura deve individuare tutte le connessioni ed i collegamenti possibili, tra libro tradizionale e strumenti multimediali, non considerando il libro come realtà contrapposta ed alternativa ad altri media.

❖ **USCITA DIDATTICA : "MONTICCHIO" (PRIMARIA 1^A-B)**

Uscita ai laghi di Monticchio per osservare il Bosco.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Scoprire il bosco: i suoi suoni, i suoi colori... - Rafforzare il rapporto naturale che i bambini hanno con l'ambiente ed il territorio. - Stimolare la conoscenza ed al rispetto del mondo circostante, degli altri e di sé stessi.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **USCITA DIDATTICA: "SORGENTE -CONVENTO VECCHIO" -RAPOLLA- (PRIMARIA 2^A-B)**

Visita alla sorgente Convento Vecchio di Rapolla.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere le sorgenti nel territorio di Rapolla;

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **USCITA DIDATTICA: "FONTANA PARCO URBANO DELLE CANTINE" -RAPOLLA (PRIMARIA 2^A-B)**

Visita alla fontana del Parco urbano delle cantine di Rapolla.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere le sorgenti nel territorio di Rapolla.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **USCITA DIDATTICA : "FONTANALBA MONTE VULTURE" (PRIMARIA 2^A-B)**

Visita alla fontana di Fontanalba sul monte Vulture

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere le sorgenti nel territorio di Rapolla.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **USCITA DIDATTICA: "MONTICCHIO, BADIA DI SAN MICHELE E ACQUE MINERALI" (PRIMARIA 2^A-B)**

Visita ai laghi di Monticchio.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Conoscere il territorio turistico/lacustre; • Conoscere i monasteri e le abbazie del nostro territorio. • Conoscere le sorgenti del Vulture.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **USCITA DIDATTICA: AZIENDA AGROALIMENTARE "PASTIFICIO CARBONE" MELFI;
(PRIMARIA 2^A-B)**

Visita all'azienda agroalimentare "Pastificio Carbone" di Melfi.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere le aziende alimentari del territorio.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **USCITA DIDATTICA: " TERME DI RAPOLLA" (PRIMARIA 2^A-B)**

Visita alle terme di Rapolla.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere uno stabilimento termale.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **USCITA DIDATTICA: "MONTE VULTURE : PERCORSI NEL VULTURE "- RAPOLLA-
(PRIMARIA 2^A-B)**

Passeggiata nei boschi del monte Vulture.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere il bosco e la flora del Vulture.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ VIAGGIO D'ISTRUZIONE: "OASI DIDATTICA LAGOSELE TORRETTA DI EBOLI / LUNGOMARE DI SALERNO" (PRIMARIA 2^A-B9)

Viaggio d'istruzione all'oasi didattica di Lagosele Torretta di Eboli e lungomare di Salerno.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Portare gli alunni a contatto con realtà diverse da quelle vissute quotidianamente.
- Rafforzare le motivazioni ad osservare, analizzare ed apprendere.
- Favorire lo sviluppo delle capacità manipolative ed espressive nel contesto di un'esperienza vissuta.
- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, l'autocontrollo, l'autodisciplina e le capacità di confrontarsi con il gruppo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ USCITA DIDATTICA "FONTI DEL VULTURE RIONERO -ATELLA" (PRIMARIA 3^A-B)

Visita alle sorgenti di acqua minarele della zona del Vulture.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le sorgenti del Vulture;
- Conoscere le attività produttive industriali sul territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ USCITA DIDATTICA:"LAGHI DI MONTICCHIO + MUSEO DI STORIA NATURALE DEL VULTURE" (PRIMARIA 3^A-B)

Visita guidata ai Laghi di Monticchio e al museo di storia naturale del Vulture .

Obiettivi formativi e competenze attese

- Apprendere le radici più profonde della storia del Vulture nonché la flora e la fauna selvatica che caratterizzano il nostro territorio;
- Conoscere la storia, lunga 750.000

anni, del Vulture: un vulcano pleistocenico spentosi 130.000 anni dal quale sono nati i Laghi di Monticchio; - Osservare da vicino reperti e utensili del quotidiano antico che testimoniano e raccontano la presenza dell'uomo nel Vulture.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **USCITA DIDATTICA: STABILIMENTO "BARILLA" (PRIMARIA 3^A-B)**

Visita guidata allo stabilimento industriale della Barilla .

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le attività produttive industriali sul territorio. • Conoscere le aziende di trasformazione alimentare del territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **VIAGGIO D'ISTRUZIONE: PALEO-LAB A PIETRAROJA (BN), "CITTÀ DEI DINOSAURI" A SAN LORENZELLO (BN) E. (PRIMARIA 3^A-B)**

Viaggio d'istruzione al Paleo - laboratorio di Pietraroja e alla città dei dinosauri di San Lorenzello (BN).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Apprendere gli albori della STORIA grazie ad un allestimento costellato di esperienze interattive; - Conoscere il mondo dei dinosauri attraverso l'esposizione di una dozzina di modelli a grandezza naturale; - Capire come vivevano i dinosauri attraverso uno spettacolo teatrale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **VISITA GUIDATA: "MONTICCHIO" (PRIMARIA 4^A-B)**

Visita ai laghi di Monticchio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rafforzare le motivazioni ad osservare, analizzare ed apprendere.
- Individuare le caratteristiche dell'ambiente osservato, analizzare gli elementi della biosfera, in particolare gli elementi idrografici, e le trasformazioni dovute al passare del tempo ed all'azione dell'uomo
- Favorire lo sviluppo delle capacità logico-critiche ed espressive nel contesto di un'esperienza vissuta.
- Sviluppare la capacità di usare, in situazioni reali, linguaggi specifici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ USCITA DIDATTICA: "CENTRO STORICO DI RAPOLLA" (PRIMARIA 4^A-B)

Visita al centro storico di Rapolla.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato della comunità di appartenenza.
- Individuare le caratteristiche del paesaggio urbano e distinguere le trasformazioni dovute al passare del tempo ed all'azione dell'uomo
- Rafforzare le motivazioni ad osservare, analizzare ed apprendere.
- Favorire lo sviluppo delle capacità logico-critiche ed espressive nel contesto di un'esperienza vissuta.
- Sviluppare la capacità di usare, in situazioni reali, linguaggi specifici.
- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, l'autocontrollo, l'autodisciplina e le capacità di confrontarsi con il gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ USCITA DIDATTICA:"CASTELLO DI MELFI E ANNESSO MUSEO ARCHEOLOGICO" (PRIMARIA 4^A-B)

visita guidata al castello di Melfi e al museo archeologico.

Obiettivi formativi e competenze attese

• scoprire le risorse del territorio, la loro importanza e valorizzazione; • far propri i valori universali della cultura locale; • sviluppare la capacità di esplorare l'ambiente circostante nei suoi aspetti naturali, culturali, storici; • riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e come eredità ricevuta e da trasmettere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **VIAGGIO D'ISTRUZIONE: "SANTA MARIA DI CASTELLABATE" (PRIMARIA 4^A-B)**

Viaggio d'istruzione a Santa Maria Di Castellabate.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Portare gli alunni a contatto con realtà diverse da quelle vissute quotidianamente. • Rafforzare le motivazioni ad osservare, analizzare ed apprendere. • Favorire lo sviluppo delle capacità logico- critiche ed espressive nel contesto di un'esperienza vissuta. • Sviluppare la capacità di usare, in situazioni reali, linguaggi specifici. • Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, l'autocontrollo, l'autodisciplina e le capacità di confrontarsi con il gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **USCITA DIDATTICA: "AZIENDA AGRICOLA SEPA" – RAPOLLA-(PRIMARIA 5^A-B)**

Uscita didattica all'azienda agricola Sepa.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere le aziende di trasformazione alimentare del territorio. -Visitare un caseificio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **USCITA DIDATTICA: "VIGNETO, PRESSO AZIENDA FAMILIARE TAMARAZZO" –RAPOLLA-(PRIMARIA 5^A-B)**

Visita al vigneto presso l'azienda familiare Tamarazzo di Rapolla.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere come si vendemmia l'uva; • Conoscere le aziende di trasformazione alimentare del territorio: dall'uva al vino.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **USCITA DIDATTICA: "CANTINE DEL NOTAIO" –RIONERO- (PRIMARIA 5^A-B)**

Visita alle cantine del Notaio di Rionero.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le cantine più prestigiose del Vulture; • Conoscere le aziende di trasformazione alimentare del territorio: dall'uva al vino.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **USCITA DIDATTICA: "FONTI DEL VULTURE" RIONERO -ATELLA (PRIMARIA 5^A-B)**

Visita guidata alle fonti del Vulture di Rionero-Atella.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le sorgenti del Vulture; • Conoscere le aziende di trasformazione alimentare del territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



**USCITA DIDATTICA: "MONTICCHIO, BADIA DI SAN MICHELE E RESTI DI SANT'IPPOLITO"
(PRIMARIA 5^A-B)**

Visita ai Laghi di Monticchio, alla Badia di S. Michele e i resti di Sant'Ippolito.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere il territorio turistico/lacustre; • Conoscere i monasteri e le abbazie del nostro territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **USCITA DIDATTICA: "STAZIONE DEI CARABINIERI" -RAPOLLA- (PRIMARIA 4^A-B)**

Visita alla stazione dei Carabinieri di Rapolla.

Obiettivi formativi e competenze attese

- educare al rispetto di sé e degli altri; -conoscere la funzione delle regole nella vita scolastica e sociale e le sanzioni applicate; -conoscere l'operato dell'Arma nella nostra comunità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **USCITA DIDATTICA: "VENOSA -MUSEO, CASTELLO, CATACOMBE" (PRIMARIA 5^A-B)**

Visita al museo, al castello e alle catacombe di Venosa.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere la storia romana e medievale del nostro territorio; • Conoscere i monumenti di Venosa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **VIAGGIO D'ISTRUZIONE: CASTELGRANDE -OSSERVATORIO ASTRONOMIC-(PRIMARIA**

5^A-B)

Viaggio d'istruzione all'osservatorio astronomico di Castelgrande.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire le nozioni e gli strumenti per l'orientamento e la conoscenza della volta celeste;
- Identificazione delle principali costellazioni e dei principali oggetti celesti;
- Osservazione della Luna e dei pianeti più vicini alla Terra.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ VIAGGIO D'ISTRUZIONE: POMPEI E SORRENTO (PRIMARIA 5^A-B)

Viaggio d'istruzione agli scavi di Pompei.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare il patrimonio storico-culturale di Pompei;
- Sviluppare nei fanciulli il rispetto per i monumenti e dei reperti storici, testimonianze meglio conservate dell'epoca romana
- Conoscere le conseguenze di un'eruzione vulcanica;
- Conoscere il valore storico/paesaggistico della costiera Amalfitana;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO : "ACQUA: UN BENE PER TUTTI"(PRIMARIA - SECONDARIA)

Il progetto ha lo scopo di raggiungere l'obiettivo di una maggiore informazione e di una migliore conoscenza a riguardo dell'acqua in natura; l'acqua e gli esseri viventi; l'acqua nel nostro territorio; la risorsa acqua nel terzo millennio. Questo per determinare una maggiore attenzione nel campo dei consumi, per favorire quei comportamenti virtuosi che possano contribuire, nella pratica quotidiana, a salvaguardare il bene prezioso che è l'acqua. La scuola, per parte sua, permettendo di veicolare dagli studenti-scolari alla famiglia l'acquisizione di buone pratiche, è un ambito ideale per unire due momenti, quello dell'informazione con l'agire concreto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire il concetto di acqua come bene collettivo dell'umanità, da usare con rispetto e coscienza.
- Conoscere l'acqua, alcune delle sue proprietà e il suo ciclo.
- Apprendimento di comportamenti virtuosi trasferibili anche nelle rispettive famiglie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
Approfondimento
TITOLO DEL PROGETTO: "ACQUA: UN BENE PER TUTTI"
Denominazione progetto
Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica
H₂O "UN BENE DI TUTTI"

Il progetto ha lo scopo di raggiungere l'obiettivo di una maggiore informazione e di una migliore conoscenza a riguardo dell'acqua in natura; l'acqua e gli esseri viventi; l'acqua nel nostro territorio; la risorsa acqua nel terzo millennio.

Questo per determinare una maggiore attenzione nel campo dei consumi, per favorire quei comportamenti virtuosi che possano contribuire, nella pratica quotidiana, a salvaguardare il bene prezioso che è l'acqua.

La scuola, per parte sua, permettendo di veicolare dagli studenti-scolari alla famiglia l'acquisizione di buone pratiche, è un ambito ideale per unire due momenti, quello dell'informazione con l'agire concreto.

Responsabile/i del progetto
Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Trafficante Incoronata/Musto Maria

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

<i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Tutte le classi dell'Istituto
<i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
È necessario indirizzare l'atteggiamento sull'uso della risorsa acqua verso la consapevolezza che "l'acqua è la sostanza più preziosa del nostro pianeta e gioca ovunque un ruolo importante per tutti gli ecosistemi e per la vita umana". Questo progetto, anche tramite incontri e laboratori specifici, vuole promuovere il concetto di acqua come bene comune e prezioso e sensibilizzare gli studenti verso un suo uso responsabile.
<i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe
Acquisire il concetto di acqua come bene collettivo dell'umanità, da usare con rispetto e coscienza. <ul style="list-style-type: none"> · Conoscere l'acqua, alcune delle sue proprietà e il suo ciclo.
<i>Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità</i>
<ul style="list-style-type: none"> · Apprendere, attraverso esperienze in laboratorio, gli interventi dell'uomo sul ciclo naturale dell'acqua, comprenderne le conseguenze, individuare i fattori e le cause di inquinamento. · Acquisire consapevolezza sulla necessità del risparmio dell'acqua e individuare i

<p>comportamenti individuali da adottare in questo senso nelle famiglie e nelle scuole.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Mettere in relazione il proprio comportamento a livello familiare e locale inteso alla salvaguardia della risorsa con la problematica globale dell'acqua.
<p><i>Risultati attesi:</i> quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)</p>
<p>Apprendimento di comportamenti virtuosi trasferibili anche nelle rispettive famiglie.</p>
<p><i>Metodologie</i> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)</p>
<p>L'intero percorso formativo sarà a carico dell'ente E.G.R.I.B..</p>

Durata

<p><i>Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative</i> (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)</p>
<p>Secondo quadrimestre</p>

Strumenti di valutazione del progetto

<p><i>Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto</i> (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)</p>
<p>Le attività svolte saranno documentate con la realizzazione di cartelloni, filmati e foto. Dopo una iniziale osservazione sulle competenze degli alunni all'interno delle singole classi, si passerà alla valutazione in itinere degli obiettivi e delle abilità acquisite dai singoli alunni e dal gruppo classe con la somministrazione di schede operative, letture e discussioni, lavori di</p>

gruppo. Tale valutazione servirà anche per evidenziare "l'andamento" del progetto ed eventualmente attuarne modifiche;

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

L'efficacia e la produttività del Progetto sarà verificata attraverso i risultati conseguiti dagli alunni e la validità dei prodotti realizzati.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Docenti delle classi; Personale ATA; Esperti EGRIB.

Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide ecc. - e le risorse logistiche -

aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Aule, laboratori, spazi adiacenti gli edifici scolastici.

TITOLO DEL PROGETTO: BEN...ESSERE A SCUOLA

Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

BEN...ESSERE a SCUOLA

Il progetto ha lo scopo di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione promuovendo la consumazione di alimenti ortofrutticoli e caseari. Tale progetto sarà supportato dall'adesione al programma di FRUTTA NELLE SCUOLE e quello di LATTE NELLA SCUOLA.

Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Sonnessa Lucia

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni di tutte le classi della Scuola Primaria

<p><i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)</p>
<p>Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari, promuovendo il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;</p>
<p><i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe</p>
<p>Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, prediligendo il tradizionale modello alimentare mediterraneo.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Rendere gli studenti consapevoli e informati sull'argomento "sana alimentazione", affinché sviluppino un approccio critico verso il cibo per una qualità di vita migliore.
<p><i>Obiettivi formativi specifici, devono essere <u>concreti</u>, <u>coerenti</u>, <u>misurabili</u>, <u>verificabili</u>, dunque devono essere espressi in termini di <u>conoscenze</u>, <u>competenze</u>, <u>capacità</u></i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - promuovere corretti stili di vita; - creare un percorso educativo comune e condiviso; - promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del cibo; - conoscere gli alimenti e i loro valori nutritivi; - attivare forme di prevenzione riguardo alla salute;
<p><i>Risultati attesi:</i> quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)</p>
<ul style="list-style-type: none"> · avere cura della propria salute con scelte adeguate di comportamento e abitudini alimentari; · essere capace di iniziative e scelte ragionevoli volte ad evitare lo spreco alimentare e

promuovere il rispetto dell'ambiente

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

L'impostazione metodologica del progetto si basa sullo sviluppo del medesimo contenuto con elaborazioni differenziate per ogni ordine di classi. Fondamentale ruolo avrà l'attuazione delle linee metodologiche (conversazioni, letture, ricerche di gruppo e individuali, realizzazioni di testi scritti...) e degli obiettivi stabiliti dagli stessi docenti del plesso coinvolti.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Intero anno scolastico

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto* (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Le attività svolte saranno documentate con la realizzazione di cartelloni, filmati e foto. Dopo una iniziale osservazione sulle competenze degli alunni all'interno delle singole classi, si passerà alla valutazione in itinere degli obiettivi e delle abilità acquisite dai singoli alunni e dal gruppo classe con la somministrazione di schede operative, letture e discussioni, lavori di gruppo. Tale valutazione servirà anche per evidenziare "l'andamento" del progetto ed eventualmente attuarne modifiche;

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

L'efficacia e la produttività del Progetto sarà verificata attraverso i risultati conseguiti dagli alunni e la validità dei prodotti realizzati.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Sarà organizzata una manifestazione aperta al territorio a scopo solidale che vedrà coinvolti i genitori nella realizzazione di piatti tipici della dieta mediterranea.

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Docenti delle classi, genitori, personale ATA

Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide ecc. - e le risorse logistiche - aule, laboratori ecc. - impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Aule, laboratori, locali mensa, cucina e spazi adiacenti gli edifici scolastici.

❖ GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI. (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Giochi sportivi studenteschi per promuovere la prevenzione e la rimozione dei disagi e delle difficoltà della condizione giovanile.

Obiettivi formativi e competenze attese

- acquisire una corretta educazione al rispetto delle regole e dei ruoli nelle attività di gruppo.
- migliorare le modalità di partecipazione ad una attività di gruppo.
- migliorare le conoscenze della regolamentazione degli sport come base per un futuro corretto ruolo di tifoso per il rispetto delle decisioni dei giudici durante le manifestazioni agonistiche.
- acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione.
- vivere la pratica motoria come base per il mantenimento di un buon stato di salute fisica e mentale, di un corretto rapporto con compagni e avversari attraverso il rispetto delle regole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI.

Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

DONATO CITTADINI

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

<i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Tutti gli alunni della secondaria di I grado
<i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
prevenzione e rimozione dei disagi e delle difficoltà della condizione giovanile.
<i>obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del ptof, della programmazione dei dipartimenti e dei consigli di classe
<ul style="list-style-type: none"> · Acquisire una corretta educazione al rispetto delle regole e dei ruoli nelle attività di gruppo. · Migliorare le modalità di partecipazione ad una attività di gruppo. · Migliorare le conoscenze della regolamentazione degli sport come base per un futuro corretto ruolo di tifoso per il rispetto delle decisioni dei giudici durante le manifestazioni agonistiche. · Acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione.
<i>Obiettivi formativi specifici, devono essere <u>concreti</u>, <u>coerenti</u>, <u>misurabili</u>, <u>verificabili</u>, dunque devono essere espressi in termini di <u>conoscenze</u>, <u>competenze</u>, <u>capacità</u></i>
<ul style="list-style-type: none"> · Migliorare le proprie capacità fisiche e coordinative. · Acquisire un migliore bagaglio tecnico degli sport trattati. · Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra

<p>nel Rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco).</p>
<p><i>Risultati attesi:</i> quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)</p>
<p>Vivere la pratica motoria come base per il mantenimento di un buon stato di salute fisica e mentale, di un corretto rapporto con compagni e avversari attraverso il rispetto delle regole</p>
<p><i>Metodologie</i> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)</p>
<p>§ Attività generale di potenziamento generale delle capacità fisiche della resistenza, forza, velocità e mobilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Avviamento alle specialità dell'atletica leggera: corsa campestre, corsa veloce, mezzofondo, corsa ad ostacoli, salto in alto, salto in lungo, lancio del peso, lancio della pallina, staffetta. · Addestramento tecnico di base e avviamento alla pratica agonistica della pallacanestro e della pallavolo e calcio a 5

Durata

<p><i>Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative</i> (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)</p>
<p>A partire da dicembre/gennaio fino al termine dell'anno scolastico</p>

Strumenti di valutazione del progetto

<p><i>Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto</i> (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)</p>
<p>L'efficacia del progetto sarà rilevata di volta in volta dai responsabili dell'attività che monitoreranno l'attenzione e la partecipazione attiva degli alunni partecipanti.</p>

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Osservazione della prestazione in itinere.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Il progetto non prevede un prodotto finale ma la partecipazione alle gare provinciali e regionali.

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Docenti: D.L.R. CITTADINI – M. LAMORTE

Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Utilizzo della palestra annessa alla scuola secondaria di I grado

Utilizzo area antistante l'ingresso principale

Finanziare l'utilizzo di bus per la partecipazione alle fasi provinciali e regionali

❖ **PROGETTO "RACCONTARE E SCRIVERE". CLASSI PRIME (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Produzione libro su Rapolla. Raccontare attraverso esperienze dirette, quella che era la quotidianità e il vivere della comunità rapollese, metterle a confronto con quelle di oggi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni
- Garantire il diritto al successo formativo
- Prevenire e recuperare la dispersione scolastica
- Aprire la scuola al territorio
- Migliorare le capacità relazionali degli studenti
- Gli alunni, attraverso l'attività laboratoriale e la ricerca sul campo, potranno:
- Migliorare il metodo di studio
- Acquisire maggiori competenze nella scrittura
- Aumentare il proprio bagaglio culturale rispetto alla storia e alle tradizioni del territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: RACCONTARE E SCRIVERE

Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

"Raccontare e scrivere" Produzione di un libro su Rapolla. Raccontare attraverso esperienze dirette, quella che era la quotidianità e il vivere della comunità rapollese, metterle a confronto con quelle di oggi.

Responsabile/i del progetto

<i>Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto</i>	
Per conto dell'associazione – La prof.ssa. Di Tolve Anita	Per conto dell'Istituto scolastico, prof.ssa Musto Maria.

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

<i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Alunni scuola Secondaria – classi prime (numero presumibile 15)
<i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
Motivare i ragazzi alla conoscenza del paese e di quella che ne è stata la storia, la cultura e il vissuto. Recupero della memoria storica, attraverso i ricordi e testimonianze di coloro che l'hanno direttamente vissuta. (strumento utilizzato interviste)
<i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe
<ul style="list-style-type: none"> · Innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni · Garantire il diritto al successo formativo · Prevenire e recuperare la dispersione scolastica · Aprire la scuola al territorio · Migliorare le capacità relazionali degli studenti
<i>Obiettivi formativi specifici, devono essere <u>concreti</u>, <u>coerenti</u>, <u>misurabili</u>, <u>verificabili</u>, dunque</i>

devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Promuovere la scrittura come piacere e fonte infinita di ogni campo della conoscenza.
- Conoscere e valorizzare ,tramite la ricerca sul campo, il complesso processo lavorativo che porta alla realizzazione di un libro.
- Far percepire il recupero della memoria storica come mezzo personale di auto-scoperta e di identificazione positiva.
- Educare all'ascolto, alla comunicazione ed all'espressività.
- Porre le basi per una crescita letteraria autonoma, piacevole e personale.
- *Promuovere attività collaborative che migliorino le capacità relazionali degli alunni.*

Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Gli alunni, attraverso l'attività laboratoriale e la ricerca sul campo, potranno:

- Migliorare il metodo di studio
- Acquisire maggiori competenze nella scrittura
- Aumentare il proprio bagaglio culturale rispetto alla storia e alle tradizioni del territorio

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Le fasi in cui si articola il progetto sono:

- 1- Incontro con i docenti, tecnico e responsabile
- 2- Incontro con i ragazzi- docenti e tecnico
- 3- Composizione dei gruppi di lavoro- docenti e tecnico

4- Rielaborazione del lavoro svolto- tecnico

5- Pubblicazione del libro

6- Manifestazione finale con presentazione del libro

Utilizzo della biblioteca della associazione- visite in famiglia- visite sul territorio- predisposizione di schede operative, utilizzo di supporti audiovisivi. Tutto quanto può essere utile al progetto.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Il progetto prevede incontri periodici nell'arco dell'anno scolastico 2018/19, le cui date saranno concordate insieme, da tutti i soggetti coinvolti.

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)*

L'efficacia del progetto sarà rilevata di volta in volta dai responsabili dell'attività che monitoreranno l'attenzione e la partecipazione attiva degli alunni partecipanti.

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Per il monitoraggio dell'attività, il responsabile redigerà un diario di bordo per la registrazione delle criticità / punti di forza del percorso.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Pubblicazione di un libro

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Per conto dell'associazione promotore del progetto – Tecnico esterno Prof.ssa Di tolve Anita
Guiderà i ragazzi nella elaborazione delle schede per le interviste, negli incontri, nella rielaborazione e sistemazione delle informazioni raccolte. Nella strutturazione del libro stesso.

Per conto dell'Istituto ?

Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Tutto il materiale è a carico del soggetto promotore del progetto, che mette anche a

disposizione i locali della biblioteca.

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO (SECONDARIA DI I GRADO)**

Individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. Il percorso si articola in 4 unità di lavoro per classe che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro. Gli alunni saranno accompagnati in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, al fine di metterli in condizione di operare una scelta responsabile basata su ragioni adeguate a percorrere il proprio personale cammino di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone.
- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini.
- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
- Rafforzare basilari processi di apprendimento.
- Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: ORIENTAMENTO

Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

“Orientamento “ Il progetto si propone di guidare gli alunni nella loro scelta scolastica futura. Il percorso si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé,

dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro.

Gli alunni saranno accompagnati in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, al fine di metterli in condizione di operare una scelta responsabile basata su ragioni adeguate a percorrere il proprio personale cammino di vita.

Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Docente: Cittadini Donato

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Destinatari:

alunni di tutte le classi della scuola secondaria.

Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti di Sviluppo delle competenze sociali degli alunni).

Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. Ne consegue che l'orientamento si persegue con ciascun insegnamento. Infatti, alcune competenze generali sono gli strumenti di base che ogni docente fornisce ai propri alunni per permettere loro di acquisire, attraverso i contenuti, la maggior parte delle abilità professionali che verranno richieste una volta usciti dalla scuola, come, ad esempio, le capacità di analisi e sintesi, il senso critico, l'Operatività, la capacità di ricerca personale, ecc...

Un ruolo importante viene inoltre svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti.

Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

- Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone.
- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini.
- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita,

- del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.
 - Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo
 - motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
 - Rafforzare basilari processi di apprendimento.
- Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi.

Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Consentire agli alunni di distinguere la specificità del nuovo contesto formativo
- Favorire l'emergere di una giusta motivazione e di un atteggiamento corretto per lo studio
- Facilitare l'organizzazione del lavoro personale
- Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, favorendo la riflessione sugli elementi più significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)
- Essere disponibili alla collaborazione, rispettare l'opinione altrui, rispettare i tempi
- Acquisire autonomia nel proprio lavoro e nello studio
- Sapersi organizzare nel lavoro di gruppo rispettando il proprio ruolo ed i tempi di esecuzione
- Conoscere se stessi attraverso l'analisi dei propri bisogni, delle capacità e degli interessi
- Approfondire la riflessione sulle materie scolastiche, distinguendo le discipline in cui si riesce meglio perché più rispondenti alle proprie attitudini ai propri interessi
- Valutare il proprio rendimento scolastico, individuando le difficoltà riscontrate, i risultati ottenuti e gli aspetti da migliorare
- Conoscere le attività lavorative del settore primario, secondario e terziario
- Completare la riflessione sulle materie scolastiche, sui propri successi ed insuccessi, al fine di scegliere in modo consapevole il tipo di scuola superiore più attinente alle proprie capacità
- Saper utilizzare in modo adeguato le informazioni delle varie discipline
- Saper rielaborare autonomamente le informazioni

Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Promuovere un maggiore benessere nella comunità scolastica abbassando l'incidenza di episodi problematici.

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

All'inizio del progetto verrà misurato (attraverso questionari) lo status di conoscenze e di aspettative dei ragazzi sul percorso e processo di scelta di un percorso scolastico.

I questionari raccolti consegneranno un quadro personale dell'alunno e generale della platea degli

stessi al fine (per l'alunno singolo) di avere un fascicolo personale su cui discutere in fase di colloquio individuale e generale (per la scuola) con la finalità di mettere in campo un sempre migliore pacchetto di misure per favorire una buona scelta in uscita.

La visione sistemico relazionale prevede la compartecipazione al progetto di tutti gli "attori" che

costituiscono il sistema di vita e di apprendimento dell'alunno. Pertanto le famiglie e il corpo docente saranno parte del percorso progettuale attraverso momenti formativi ed informativi.

Per quanto riguarda il corpo docente sarà necessario in particolare prevedere alcune tematiche da

affrontare in sede didattica per contribuire alla creazione di una forma mentis orientata alla scelta.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

L'anno scolastico 2018 - 2019, 4 incontri per ogni classe.

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)*

L'efficacia del progetto sarà valutata dai docenti in base al gradimento da parte degli alunni.

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Si decideranno di volta in volta in base ai casi.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Esperti esterni: dott.ssa Acucella, Dott.re Russo

Le ore saranno stabilite in base alle richieste.

Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Un'aula all'interno dell'Istituto

❖ PROGETTO "TI ASCOLTO - SPAZIO DI ASCOLTO PSICOLOGICO". (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Lo sportello di ascolto è uno spazio dedicato ai ragazzi, genitori e docenti. Attraverso la mediazione di un esperto e nel rispetto della riservatezza, si potranno affrontare e prevenire situazioni di disagio, condividere esperienze e valorizzare risorse e capacità personali. La finalità è quella di instaurare una relazione di aiuto e di consulenza in grado di rispondere a esigenze diverse, così da promuovere e sostenere idonee strategie di intervento e di cambiamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi dello sportello sono di offrire: - ascolto e sostegno psicologico; - informazione; - gestione e risoluzione di problemi/conflicti; - promozione del benessere nella comunità scolastica; - aiutare lo studente, insegnante o genitore in

difficoltà a focalizzare l'area del problema e a trovare possibili opzioni per il suo superamento;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:
Approfondimento
TITOLO DEL PROGETTO: TI ASCOLTO
Denominazione progetto
Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

“Ti ascolto “ Lo sportello di ascolto è uno spazio dedicato ai ragazzi, perché questi possano al suo interno contattare i propri problemi cominciando a rappresentandosi in modo diverso. Attraverso

la mediazione di un esperto e nel rispetto della riservatezza, si potranno affrontare e prevenire situazioni di disagio, condividere esperienze e valorizzare risorse e capacità personali.

Responsabile/i del progetto
Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Docente: Musto Maria

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie
Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Destinatari:

1. alunni di tutte le classi della scuola secondaria;

<p>2. docenti; 3. genitori.</p>
<p><i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti di Sviluppo delle competenze sociali degli alunni).</p>
<p>L'idea di istituire uno sportello di ascolto psicologico a scuola nasce per valorizzare l'individuo nella sua interezza e per contribuire a stimolarne una crescita cognitiva ed emozionale. La scuola rappresenta sicuramente l'ambito privilegiato di un intervento psicologico, in quanto vi si possono affrontare le problematiche presenti in tutte le fasi della crescita individuale e si può prevenire il disagio giovanile. Uno spazio in tal senso, all'interno della propria scuola, è un'occasione per affrontare qualsiasi tipo di problematica della crescita nell'età evolutiva e nella preadolescenza.</p>
<p><i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe</p>
<p>L'obiettivo formativo del lavoro è dunque quello di promuovere lo sviluppo delle competenze riflessive e psico-sociali degli studenti, necessarie per conseguire autonomia e responsabilità nel percorso scolastico.</p>
<p><i>Obiettivi formativi specifici, devono essere <u>concreti</u>, <u>coerenti</u>, <u>misurabili</u>, <u>verificabili</u>, dunque devono essere espressi in termini di <u>conoscenze</u>, <u>competenze</u>, <u>capacità</u></i></p>
<p>Obiettivi dello sportello sono di offrire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolto e sostegno psicologico; - informazione; - gestione e risoluzione di problemi/conflitti; - promozione del benessere nella comunità scolastica; - aiutare lo studente, insegnante o genitore in difficoltà a focalizzare l'area del problema e a trovare possibili opzioni per il suo superamento.
<p><i>Risultati attesi:</i> quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)</p>
<p>Promuovere un maggiore benessere nella comunità scolastica abbassando l'incidenza di</p>

episodi problematici.

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Le attività di ascolto sono effettuate seguendo il metodo del colloquio psicologico. Lo psicologo fornisce un supporto di carattere emotivo e cognitivo orientando la persona a raggiungere una maggiore autonomia e capacità nella soluzione dei conflitti interni o esterni che determinano un ostacolo al cambiamento.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

L'anno scolastico 2018 - 2019, la disponibilità farà riferimento al quadro orario.

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto* (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

L'efficacia del progetto sarà valutata in base alle richieste di consulenza di ascolto avanzata

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Si decideranno di volta in volta in base ai casi.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

--

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Due esperti esterni: dott.ssa Acucella, Dott.re Russo

Le ore saranno stabilite in base alle richieste.

Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Un'aula all'interno dell'Istituto

❖ **PROGETTO "THE BIG CHALLENGE". (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Gioco-concorso internazionale a premi, su piattaforma on-line, in Lingua Inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare la capacità di comprensione scritta e orale della L. Inglese;
- Usare il P. C. in modo finalizzato
- Avviare gli alunni alla nuova modalità on-line di somministrazione dei test dell'INVALSI per la Lingua Inglese soprattutto nel rispetto dei tempi
- Capacità di utilizzare le strutture e le funzioni comunicative apprese in situazioni di vita reale
- Apprendere usi e costumi del popolo inglese
- Accettare "La Grande Sfida" come uno strumento per misurare le proprie conoscenze, abilità e competenze nella L. Inglese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: THE BIG CHALLENGE

Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

"THE BIG CHALLENGE": gioco-concorso internazionale a premi, su piattaforma on-line, in Lingua Inglese

Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

STANTE Maria Anna

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Tutti gli alunni della Scuola Secondaria, circa 50

Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Sensibilizzare gli studenti allo studio e all'apprendimento della Lingua Inglese anche attraverso

l'uso del P. C.;

imparare a misurare le proprie conoscenze/abilità e competenze nella Lingua Inglese con

<p>quelle degli altri studenti</p>
<p><i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> · Potenziare la capacità di comprensione scritta e orale della L. Inglese; · Usare il P. C. in modo finalizzato · Avviare gli alunni alla nuova modalità on-line di somministrazione dei test dell'INVALSI per la Lingua Inglese soprattutto nel rispetto dei tempi
<p><i>Obiettivi formativi specifici, devono essere <u>concreti</u>, <u>coerenti</u>, <u>misurabili</u>, <u>verificabili</u>, dunque devono essere espressi in termini di <u>conoscenze</u>, <u>competenze</u>, <u>capacità</u></i></p>
<ul style="list-style-type: none"> · Ampliare il proprio vocabolario in L. Inglese · Individuare le parole-chiave nei vari quesiti per scegliere la risposta corretta · Saper usare i nuovi termini in contesti diversi
<p><i>Risultati attesi:</i> quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)</p>
<ul style="list-style-type: none"> · Capacità di utilizzare le strutture e le funzioni comunicative apprese in situazioni di vita reale · Apprendere usi e costumi del popolo inglese · Accettare "La Grande Sfida" come uno strumento per misurare le proprie conoscenze, abilità e competenze nella L. Inglese
<p><i>Metodologie</i> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)</p>

Sono previsti quattro incontri pomeridiani di due ore ciascuno: la prima ora per un gruppo di alunni e la seconda per l'altro gruppo. Gli alunni, una volta iscritti al concorso sulla piattaforma online, sotto la guida degli insegnanti potranno esercitarsi al P. C. con i vari test di simulazione e verificare il punteggio ottenuto nelle varie prove. Essi potranno, inoltre, continuare ad esercitarsi anche a casa accedendo con le proprie credenziali.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Il progetto coprirà l'arco temporale di un mese, tra Febbraio e Marzo, con cadenza settimanale degli incontri previsti nel giorno di mercoledì, dalle 14:30 alle 16:30, con la presenza di due insegnanti

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)*

Dall'esperienza fatta nei due anni precedenti, si può affermare che il concorso ha portato gli alunni partecipanti (circa il 30%) a studiare più volentieri la lingua straniera tanto che alcuni di loro si sono classificati in posizioni di tutto rispetto nella classifica del concorso ed hanno incoraggiato altri compagni a partecipare all'edizione successiva.

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Gli insegnanti coinvolti, nel periodo Febbraio-Marzo in cui i ragazzi partecipanti si alleneranno per il giorno del concorso, sottoporranno agli alunni un breve questionario al fine di rilevare il livello di gradimento del progetto, rilevare i punti critici e i punti di forza

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Partecipazione al concorso on-line che si terrà il 26 marzo 2019

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Nel progetto saranno coinvolti tre docenti di Lingua Inglese: la docente Stante Maria Anna e la docente Curatella Carmen per un numero di 6 ore ciascuno, la docente Di Lucchio Stefania per un numero di 4 ore, per un totale di ore 16

Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide ecc. - e le risorse logistiche - aule, laboratori ecc. - impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Le esercitazioni si svolgeranno nell'aula cl@sse 3.0 con l'utilizzo di 20 P.C.

❖ PROGETTO "D'INCANTO". CANTO CORALE (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Il laboratorio di canto corale anche quest'anno procederà con l'impegno di stimolare il

desiderio di "fare" attività musicale e di tirar fuori la propria voce in modo sano. Durante il ciclo di lezioni, si proporranno gli elementi fondamentali e indispensabili della tecnica vocale, e una serie di brani di repertorio per coro adeguato alle capacità dei ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso in continuità con il lavoro svolto l'anno scorso, si pone i seguenti obiettivi: • Sviluppare in tutti la sensibilità al canto; • Accrescere l'educazione alla forma corale del canto; • Sviluppare la sensibilità melodica e ritmica; • Apprendere un semplice repertorio a più voci; • Progredire nel lavoro svolto lo scorso anno

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: CANTO CORALE

Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

PROGETTO DI CANTO CORALE 2018/19 "D'INCANTO"

Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Prof.ssa Musto Maria (CAPPIELLO Katia, esperto esterno)

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

1.3.1 <i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Alunni Scuola Secondaria Ist. C. Rapolla.
1.3.2 <i>Motivazioni dell'intervento</i> : a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
Ampliare il bagaglio culturale degli alunni e sviluppare un maggiore interesse per la cultura e il sapere nei suoi diversi aspetti.
1.3.3 <i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe
Il laboratorio di canto corale anche quest'anno procederà con l'impegno di stimolare il desiderio di "fare" attività musicale e di tirar fuori la propria voce in modo sano. Durante il ciclo di lezioni, si proporranno gli elementi fondamentali e indispensabili della tecnica vocale, e una serie di brani di repertorio per coro adeguato alle capacità dei ragazzi. Il corso in continuità con il lavoro svolto l'anno scorso, si pone i seguenti obiettivi:
1.3.4 <i>Obiettivi formativi specifici, devono essere <u>concreti</u>, <u>coerenti</u>, <u>misurabili</u>, <u>verificabili</u>, dunque devono essere espressi in termini di <u>conoscenze</u>, <u>competenze</u>, <u>capacità</u></i>
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare in tutti la sensibilità al canto; • Accrescere l'educazione alla forma corale del canto; • Sviluppare la sensibilità melodica e ritmica; • Apprendere un semplice repertorio a più voci; • Progredire nel lavoro svolto lo scorso anno

1.3.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Migliorare negli alunni la capacità di ascolto e il senso di responsabilità nei confronti dell'impegno scolastico. Attraverso il canto, inoltre, sviluppare nei discenti una maggiore vicinanza all'arte alla cultura in generale.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Fase 1: Organizzazione delle classi. Una volta identificate tutte le classi che hanno dato l'adesione al progetto, si procederà all'organizzazione degli incontri che saranno presumibilmente a cadenza settimanale; per questioni organizzative, si potranno accorpate più classi, anche di età differenti. Il progetto prevede un incontro di due o tre ore che il docente dividerà secondo le esigenze.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Il progetto prevede una durata di circa 30 ore a partire da ottobre e nei giorni che saranno concordati con i ragazzi ed i loro impegni, nelle ore pomeridiane e nei locali messi a disposizione della scuola.

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)*

Manifestazione finale

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

La presenza assidua degli alunni ai laboratori e il loro coinvolgimento attivo sarà lo strumento di valutazione e autovalutazione del progetto.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Il progetto prevede una manifestazione finale in pubblico.

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Il progetto prevede un tot. Circa di 30 ore

Docente: Musto

Non docente: esperto esterno

Collaboratori: Abarno Assunta sostituta Tommasulo

Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Nel laboratorio si prevede di utilizzare quanto appresso:

- Pianola
- Service audio
- Fotocopiatore
- Lavagna interattiva multimediale
- Computer connesso a Wi-Fi

❖ **PROGETTO: TORNEO DI LETTURA**

Il "Torneo di Lettura" è un'attività promossa in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Bella e con una rete di scuole lucane per la promozione della lettura. Il Torneo coinvolge allievi dai 9 ai 16/17 anni e si disputa in due differenti fasi: una interna al proprio istituto, l'altra con gli istituti della rete. Durante il torneo le classi o i gruppi/classe si confrontano con domande, cruciverba e anagrammi preparati dalla commissione della biblioteca, ovvero da docenti non direttamente impegnati nelle gare.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni
- Garantire il diritto al successo formativo
- Prevenire e recuperare la dispersione scolastica
- Aprire la scuola al territorio
- Migliorare le capacità relazionali degli studenti
- Gli alunni acquisiranno la consapevolezza di:
 - collaborare alla realizzazione di un'esperienza comune
 - accettare e rispettare gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti
 - mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé
- migliorare le abilità di lettura/ascolto e comprensione di testi di vario genere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: TORNEO DI LETTURA

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Il Torneo di Lettura è un'attività promossa in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Bella e con una rete di scuole lucane per la promozione della lettura. Nell'edizione 2017/2018 ha coinvolto 9 scuole in rete (6 Istituti Comprensivi, 3 scuole secondarie di secondo grado).

Il Torneo coinvolge allievi dai 9 ai 16/17 anni e si disputa in due differenti fasi: una interna al proprio istituto, l'altra con gli istituti della rete. Durante il torneo le classi o i gruppi/classe si confrontano con domande, cruciverba e anagrammi preparati dalla commissione della biblioteca, ovvero da docenti non direttamente impegnati nelle gare.

1.2 – Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Prof.ssa Musto Maria

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

1.3.1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Classi :IA-IB , IIIA-IIIB Secondaria- V A Scuola Primaria

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Il progetto nasce dall'esigenza di programmare ed attuare una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, abilità che si ritiene debba essere maggiormente rafforzata. La lettura non sarà offerta come un fatto isolato, bensì come un insieme ricco di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui il risultato finale non sarà la semplice fruizione passiva, ma un vissuto attivo e coinvolgente. Tale esperienza attiverà e svilupperà tre elementi base per la mente: l'identificazione, l'immaginazione e il fantasticare, che saranno soprattutto l'occasione per l'esercizio delle doti migliori di intelligenza, sensibilità e creatività e permetterà inoltre di rafforzare le capacità relazionali degli alunni.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

- Innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni
- Garantire il diritto al successo formativo
- Prevenire e recuperare la dispersione scolastica
- Aprire la scuola al territorio
- Migliorare le capacità relazionali degli studenti

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità*

- Promuovere la lettura come piacere e fonte infinita di ogni campo della conoscenza.
- Conoscere e valorizzare, tramite l'incontro con autori, il complesso processo lavorativo che porta alla realizzazione di un libro.

- Far percepire il libro come mezzo personale di auto-scoperta e di identificazione positiva.
 - Educare all'ascolto, alla comunicazione ed all'espressività attraverso il libro.
 - Porre le basi per una crescita letteraria autonoma, piacevole e personale.
- *Promuovere attività collaborative che migliorino le capacità relazionali degli alunni.*

1.3.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Gli alunni acquisiranno la consapevolezza di:

- collaborare alla realizzazione di un'esperienza comune;
- accettare e rispettare gli altri e i diversi da sè, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;
- mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sè.
 - migliorare le abilità di lettura/ascolto e comprensione di testi di vario genere

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

- Lettura individuale e collettiva.
 - Discussione e confronto tra alunni, per sviluppare la capacità critica.
 - Incontro con l'autore
- Torneo finale con le altre scuole della rete per individuare i gruppi/classe vincitori per le 3 diverse fasce d'età.

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

- Intero anno scolastico

1.5 - Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)*

- L'insegnante di italiano che si occuperà della lettura in classe dei testi, registrerà di volta in volta il livello di attenzione e la partecipazione degli alunni, come in una normale attività didattica.

1.6 - Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

- Il responsabile del progetto si confronterà con i docenti delle classi.

1.7 - Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

- Torneo interno all'Istituto

- Torneo finale con altre scuole

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

- Insegnante di lettere per la lettura dei testi
- Insegnante di potenziamento/specializzato che affiancherà gli alunni
- Autore di uno dei testi scelti per il torneo che incontrerà gli alunni per due ore

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

La quota di partecipazione al Torneo è di 600,00 euro e comprende:

- Libri selezionati per il torneo e per gli incontri con gli autori
- Due incontri/laboratorio con gli autori dei libri letti
- Supporto organizzativo, consulenza bibliografica, formazione sulla didattica della biblioteca, animazioni alla lettura per la scuola dell'infanzia e primaria (a richiesta)

- Libri in premio e attestati per le scuole vincitrici del Torneo.

❖ **BULLISMO (CLASSI III - IV - V DELLA PRIMARIA E TUTTE LE CLASSI DELLA SECONDARIA DI I GRADO)**

Il progetto si propone di promuovere nei ragazzi, nel corpo docente e nelle famiglie la consapevolezza delle problematiche connesse al bullismo, favorendo comportamenti pro sociali e modalità relazionali basate su collaborazione ed empatia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Imparare a riconoscere le emozioni - Favorire comportamenti empatici - Definire e riconoscere il fenomeno del bullismo - Analizzare i ruoli e i comportamenti di bulli, vittime e osservatori - Promuovere la capacità di padroneggiare la situazione critica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: BULLISMO

Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Attività di prevenzione e sensibilizzazione al bullismo. Il progetto è rivolto ai ragazzi della scuola secondaria per favorire la capacità di riconoscere e prevenire il fenomeno. E' articolato in diversi momenti: incontri specifici, lavori di gruppo, lavori individuali...tutti volti a sviluppare un atteggiamento di costante attenzione verso il problema.

Responsabile/i del progetto

<i>Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto</i>
Prof.ssa Musto Maria

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

<i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Le attività proposte si intendono attivare nelle classi della scuola secondaria di primo grado e nelle classi III- IV e V della scuola primaria e coinvolgono anche il corpo docente e i genitori degli alunni.
<i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
<p>La scuola riveste da sempre un ruolo essenziale nella crescita dei bambini e dei ragazzi per la sua funzione educativa e sociale. In un periodo storico in cui con maggiore frequenza si verificano episodi di aggressività e prepotenza tra ragazzi, la scuola si pone come luogo privilegiato per la strutturazione di interventi a carattere preventivo e di promozione del benessere di bambini e adolescenti.</p> <p>Se si considera che il bullismo può incidere profondamente sullo sviluppo di ragazzi e adolescenti, con conseguenze negative sul loro benessere e le loro capacità relazionali, è evidente la necessità di promuovere interventi di sensibilizzazione e prevenzione in ambito scolastico.</p>
<i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe
Finalità del laboratorio è quella di promuovere nei ragazzi, nel corpo docente e nelle famiglie

la consapevolezza delle problematiche connesse al bullismo, favorendo lo sviluppo di sensibilità per la rilevazione dello stesso (evitandone la sottovalutazione) e di comportamenti prosociali e modalità relazionali basate su collaborazione ed empatia attraverso un approccio sistemico integrato.

Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

OBIETTIVI SPECIFICI

ALUNNI:

- Imparare a riconoscere le emozioni e comprenderne il valore comunicativo
- Favorire la comprensione dell'importanza di un atteggiamento empatico
- Definire e riconoscere il fenomeno del bullismo e le sue diverse forme
- Analizzare i ruoli e i comportamenti di bulli, vittime e osservatori
- Promuovere la consapevolezza sul vissuto emotivo dei bambini e dei ragazzi coinvolti in episodi di prepotenza
- Promuovere la capacità di padroneggiare la situazione critica
- Promuovere la fiducia nell'istituzione scuola come baluardo a difesa della piena integrazione del soggetto nel tessuto scolastico

CORPO DOCENTE:

- Implementare la conoscenza del fenomeno e le sue possibili conseguenze psicologiche sui ragazzi
- Implementare la capacità comunicativa ed empatica con i ragazzi
- Dotare il corpo docente di strumenti per la rilevazione ed il monitoraggio del fenomeno
- Implementare nel corpo docente la visione sistemica nell'approccio ai fenomeni di bullismo o di emarginazione scolastica in generale

GENITORI DEGLI ALUNNI:

- Implementare la conoscenza del fenomeno e le sue possibili conseguenze psicologiche
- Presentazione dei risultati della rilevazione statistica
- Implementare la capacità comunicativa ed empatica con i propri figli
- Implementare la visione sistemica e collaborativa/comunicativa con la scuola

Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Maggiore consapevolezza da parte dei ragazzi delle problematiche connesse al bullismo;
- sviluppo di comportamenti prosociali e modalità relazionali basate su collaborazione ed empatia da parte degli stessi;
- implementare la visione sistemica e collaborativa/comunicativa tra alunni, scuola e genitori.

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

La metodologia si avvale dell'utilizzo di:

- Materiale audiovisivo
- Materiale cartaceo
- Lavori di gruppo
- Drammatizzazione
- Problemsolving
- Attività grafiche

· Momenti di discussione

Il percorso prevede inoltre incontri specifici volti a definire le caratteristiche del bullismo e i ruoli dei protagonisti, con particolare attenzione alle motivazioni sottese al comportamento prepotente e al ruolo determinante degli osservatori.

Durante gli incontri vengono privilegiati lavori di gruppo in quanto facilitano l'instaurarsi di un clima di ascolto attivo e di cooperazione; per prevenire e combattere il bullismo, infatti, è importante non solo fare riferimento a determinati contenuti ma anche alle strategie di insegnamento e di apprendimento degli stessi.

Infine, priorità del percorso è anche quella di avviare una riflessione sul tema del bullismo che abbia come risultato lo sviluppo di uno stile di costante attenzione, da parte dei professionisti della scuola, al manifestarsi di segnali di disagio legati ad episodi di prepotenza e alle strategie più adeguate per contrastare il fenomeno.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

La realizzazione del laboratorio "Attività di sensibilizzazione e prevenzione al bullismo" prevede

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)*

Confronto con gli alunni, il personale docente e i genitori dei ragazzi (in momenti distinti) sull'andamento e l'efficacia del progetto.

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Il percorso prevede una attività di rilevazione statistica al fine di misurare l'eventuale presenza od entità del fenomeno all'interno dell'istituto e di costruire un sistema di monitoraggio continuo.

Alla fine della rilevazione statistica è previsto (dopo una valutazione con il Dirigente Scolastico) un confronto con gli alunni, il personale docente e i genitori dei ragazzi (in momenti distinti) sulla discussione dei risultati della rilevazione effettuata.

In seguito saranno promosse alcune attività sul riconoscimento delle proprie e delle altrui emozioni, con l'obiettivo di sviluppare nei ragazzi l'empatia. Rafforzare le competenze emotive dei ragazzi risulta, infatti, un efficace strumento per potenziare le abilità relazionali e i comportamenti prosociali tra pari.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Da valutare e concordare.

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

- Tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado e le classi VI e V della scuola primaria;

- personale docente e collaboratori scolastici della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- un docente responsabile del progetto;
- Dott.ssa Antonella Acucella, Psicologa Psicoterapeuta e il Dott. Elvio Russo, Psicologo che, per conto dell'Associazione di Volontariato "Spazio Giovane" e Biblioteca "Orizzonti" di Rapolla, realizzeranno il progetto;
- Eventuali collaboratori esterni da valutare in itinere.

Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide ecc. - e le risorse logistiche - aule, laboratori ecc. - impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

- Aule e/o laboratori con lavagna interattiva multimediale;
- Computer;
- Fogli bianchi.

❖ USCITA DIDATTICA MUSEO DEL BRIGANTAGGIO DI RIONERO IN VULTURE (CLASSI III SECONDARIA DI I GRADO)

Gli alunni visiteranno a Rionero in Vulture il museo del Brigantaggio per approfondire la conoscenza di alcuni avvenimenti storici del proprio territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare l'attenzione verso il proprio territorio - Approfondire la conoscenza della storia del proprio territorio - Migliorare le capacità relazionali e il senso di responsabilità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ USCITA DIDATTICA PASSEGGIATA NEI BOSCHI DEL TERRITORIO (CLASSI II DELLA PRIMARIA E I DELLA SECONDARIA DI I GRADO)

I docenti, affiancati dai volontari del CAI, guideranno gli alunni in una passeggiata nei boschi del territorio (C.da Giaconelli), alla ricerca di elementi utili per la costruzione di un erbario.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare l'attenzione verso il proprio territorio - Promuovere l'attività esperenziale - Migliorare le capacità relazionali - Sviluppare il senso di responsabilità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ VISITA GUIDATA - CATANIA E LA SICILIA ORIENTALE. (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

VISITA GUIDATA di 4 giorni presso le seguenti località: Catania, Etna, Gole dell'Alcantara, Nicolosi, Acitrezza, Siracusa e Taormina.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di offrire agli studenti occasioni di arricchimento culturale, di ampliamento e potenziamento delle competenze disciplinari, di crescita, della personalità, della cittadinanza e di sviluppo interculturale. Nel suddetto viaggio i principali Obiettivi Formativi saranno: - una maggiore conoscenza della nostra Italia ed in particolare di alcune località ricche di interesse storico-artistico - una promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun allievo nel rispetto delle regole e della convivenza civile e democratica; - una attuazione del processo di integrazione scolastica dei ragazzi in situazione di disagio; - un confronto con situazioni e persone nuove.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ USCITA DIDATTICA CHIESE RUPESTRI VULTURE-MELFESE (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Conoscere e apprezzare monumenti di grande interesse che ricadono nell'area del VULTURE-MELFESE.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Stimolare l'attenzione verso il proprio territorio • Conoscere le tipologie del proprio patrimonio ambientale e storico artistico • Acquisire consapevolezza verso la valorizzazione e conservazione dei beni artistici, culturali, ambientali del proprio territorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ USCITA DIDATTICA TEATRO "DON BOSCO" DI POTENZA (CLASSI II E III DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Nell'USCITA DIDATTICA presso il Teatro "Don Bosco" gli alunni assisteranno ad uno spettacolo teatrale in lingua per avvicinarsi al teatro come strumento di conoscenza letteraria e culturale e per apprendere la lingua straniera attraverso il loro coinvolgimento emotivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Esporre gli alunni alla lingua straniera in situazioni di realtà • Motivare all'apprendimento della lingua straniera, coinvolgendo la sfera emotiva e affettiva dello studente • Sviluppare le quattro abilità linguistiche: listening, speaking, reading, writing • Avvicinarsi al teatro come strumento di conoscenza letteraria, storica e culturale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ VIAGGIO D'ISTRUZIONE POLICORO (CLASSI I DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Durante il Campo Scuola presso il Circolo Velico di Policoro, gli alunni saranno impegnati in una serie di attività sportive in ambiente naturale affiancati da esperti della Federazione Italiana Vela.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare l'attenzione verso il proprio territorio • Promuovere le attività sportive • Migliorare le capacità relazionali • Sviluppare il senso di responsabilità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **“CRESCERE ED APPRENDERE GIOCANDO” SPORT DI CLASSE**

E' nostro dovere considerare il movimento, inteso come insieme di esperienze motorie generalizzate, in questa età, come un tramite comune per ogni apprendimento scolastico, per un positivo inserimento del bambino nel gruppo, ed un adeguamento alla realtà — temporale. L'assenza di significative e valide stimolazioni — situazioni porta ad un rallentamento della maturazione di tutti i parametri neurologici (senso-motori) del bambino con evidenti carenze sul piano dello sviluppo generale. Per cui sarà nostro preciso dovere proporre in questa età, attività che nel rispetto delle necessità e desideri del bambino, a seconda la maturazione e la crescita gerarchica di tutti i parametri che caratterizzano lo schema corporeo, con il quale termine deve intendersi "insieme delle sensazioni relative al proprio corpo che è in relazione con i dati del mondo esterno" .

Obiettivi formativi e competenze attese

- OBIETTIVO GENERALE • Acquisizione dello schema corporeo. OBIETTIVI SPECIFICI • Controllo degli equilibri statici e dinamici; • Affermazione della lateralità; • Organizzazione della motricità in rapporto allo spazio e al tempo; • Percezione del proprio corpo;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Esterno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: "CRESCERE ED APPRENDERE GIOCANDO" SPORT DI CLASSE

Denominazione progetto

<i>Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica</i>
CRESCERE ED APPRENDERE GIOCANDO

Responsabile/i del progetto

<i>Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto</i>
Cittadini Donato

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

<i>Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)</i>
Il progetto e' rivolto agli alunni delle classi Prime della Primaria
<i>Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)</i>
Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuali e collettivi.
<i>Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe</i>
L'attività sportiva costituisce uno degli strumenti più efficace per aiutare i giovani ad

affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica ed emotiva, sociale oltre che fisica.

Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

-Motivare gli alunni, stimolando in loro la volontà di confrontandosi positivamente con gli altri compagni.

-Vivere esperienze socializzanti e di confronto anche con i ragazzi appartenenti a gruppi di classi diversi, favorendo una didattica inclusiva.

-Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali favorendo un positivo rapporto con l'ambiente e il territorio in cui viviamo.

Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Stimolare la riflessione dei ragazzi e veicolare i valori educativi dello sport.

- Coinvolgere maggior numero di classi.

Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Viene attuato durante l'anno scolastico (gennaio/maggio)

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)*

Competizioni, indagini di gradimento e relazione finale.

Circa 30 ragazzi coinvolti.

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Test

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Esperto esterno: Stante Raffaella

60 ore

Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

- Attrezzature per correre, saltare e lanciare, rotolare, strisciare e stare in equilibrio.
- Attrezzature propedeutiche ai giochi di squadra con la palla.
- Materiali di supporto tecnico.

❖ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA CLASSE IA

Il progetto ha lo scopo di effettuare attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica per gli alunni non avvalentesi e garantire, quindi, una pluralità didattica e formativa a tutti i discenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contrastare l'insuccesso scolastico nelle sue varie forme (carenze formative, scarsa integrazione, ecc.) attraverso strategie di rinforzo idonee ad aumentare le capacità dello studente, la sua autostima e la sua inclusione.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA Classe IA

Denominazione progetto

<i>Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica</i>
Attività alternativa all'insegnamento della Religione cattolica.

Responsabile/i del progetto

<i>Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto</i>
De Felice Angela

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

<i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Alunni classe IA
<i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
Il progetto ha lo scopo di effettuare attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica per gli alunni non avvalentesi e garantire, quindi, una pluralità didattica e formativa a tutti i discenti.
<i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe
Contrastare l'insuccesso scolastico nelle sue varie forme (carenze formative, scarsa integrazione, ecc.) attraverso strategie di rinforzo idonee ad aumentare le capacità dello studente, la sua autostima e la sua inclusione.
<i>Obiettivi formativi specifici, devono essere <u>concreti</u>, <u>coerenti</u>, <u>misurabili</u>, <u>verificabili</u>, dunque devono essere espressi in termini di <u>conoscenze</u>, <u>competenze</u>, <u>capacità</u></i>

Recupero linguistico.
<i>Risultati attesi:</i> quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)
<ul style="list-style-type: none">- Consolidamento e sviluppo delle competenze linguistiche;- Comprensione del testo;- Rielaborazione orale e scritta;- Ampliamento del lessico
<i>Metodologie</i> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)
<ul style="list-style-type: none">- Numero di incontri: un'ora settimanale;- Tipologia: tutoring, peer to peer.

Durata

<i>Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative</i> (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)
Il progetto si svolgerà durante l'intero anno scolastico.

Strumenti di valutazione del progetto

<i>Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto</i> (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)
La verifica dell'efficacia del progetto sarà effettuata in itinere.

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Anche il monitoraggio sarà effettuato in itinere.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Il progetto non prevede un prodotto finale ma un costante monitoraggio dei risultati.

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Numero docenti coinvolti: 1

Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

❖ **ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA CLASSE IB**

Il progetto ha lo scopo di effettuare attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica per gli alunni non avvalentesi e garantire, quindi, una pluralità didattica e formativa a tutti i discenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contrastare l'insuccesso scolastico (carenze formative e/o scarsa integrazione) attraverso strategie di rinforzo idonee ad aumentare le capacità dell'alunna, la sua autostima e la sua inclusione. Superare le difficoltà linguistiche legate alle differenze fonetiche tra lingua d'origine e lingua italiana.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA Classe IB

Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica.

Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Laurenzana Donata Antonietta.

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi – Metodologie

Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni classe IB

<p><i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)</p>
<p>Il progetto ha lo scopo di effettuare attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica per gli alunni non avvalentesi e garantire, quindi, una pluralità didattica e formativa a tutti i discenti.</p>
<p><i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe</p>
<p>Contrastare l'insuccesso scolastico (carenze formative e/o scarsa integrazione) attraverso strategie di rinforzo idonee ad aumentare le capacità dell'alunna, la sua autostima e la sua inclusione.</p> <p>Superare le difficoltà linguistiche legate alle differenze fonetiche tra lingua d'origine e lingua italiana.</p>
<p><i>Obiettivi formativi specifici, devono essere <u>concreti</u>, <u>coerenti</u>, <u>misurabili</u>, <u>verificabili</u>, dunque devono essere espressi in termini di <u>conoscenze</u>, <u>competenze</u>, <u>capacità</u></i></p>
<p>Recupero linguistico.</p>
<p><i>Risultati attesi:</i> quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento e sviluppo delle competenze linguistiche; - Comprensione del testo; - Rielaborazione orale e scritta; - Ampliamento del lessico
<p><i>Metodologie</i> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)</p>
<p>Lezione individuale della durata di un'ora settimanale.</p>

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Il progetto si svolgerà durante l'intero anno scolastico.

Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)*

La verifica dell'efficacia del progetto sarà effettuata in itinere.

Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Monitoraggio in itinere.

Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Il progetto non prevede un prodotto finale ma un costante monitoraggio dei risultati.

Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Docenti: 1 (Laurenzana Donata Antonietta)

Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

❖ "STOP! GIOCHIAMO!" - IL GIOCO COME POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' COGNITIVE A SCUOLA

Il gioco è l'espressione più autentica della cultura umana, il gioco stimola l'inventiva, la curiosità, la manualità, l'ingegno e crea legami, aiuta a lavorare in gruppo, a rapportarsi con gli altri, a creare una dimensione di condivisione. Nella società attuale, la corsa sfrenata del progresso verso tecnologie sempre in aggiornamento, hanno cambiato anche il modo di intendere il gioco e sminuito l'importanza del pensiero come movimento nello spazio e nel tempo. La staticità ha preso il sopravvento sulla mobilità così come la passività sulla creatività. Il gioco favorisce da sempre la maturazione di competenze cognitive, affettive e sociali; attraverso il gioco si mettono alla prova emozioni e sentimenti, ci si allena ad affrontare la realtà e a interpretare il mondo che ci circonda, si comprende l'importanza di stabilire e utilizzare regole condivise, si allena l'immaginazione e la capacità di rappresentarsi situazioni astratte. Attraverso il gioco il bambino esprime la sua pluridimensionalità e dà spazio a fantasia ed intuizione. Il gioco favorisce l'autonomia e l'iniziativa del bambino, permette la socializzazione e la comunicazione, rende consapevoli dell'importanza delle regole, stimola l'attenzione all'altro e la capacità di collaborazione. In ogni gioco, in ogni attività ludica del bambino o dell'adulto, c'è una costante presenza di tre caratteristiche: l'esercizio, il simbolo e la regola... E lo stretto intreccio fra questi tre elementi che fa del gioco un'attività fondamentale indispensabile per acquisire il bagaglio necessario ad un consapevole adattamento al mondo in cui siamo chiamati a vivere... Il gioco permette l'esplorazione di diverse alternative, permette di correggere l'errore e di ricominciare da capo, permette l'invenzione di nuove regole e la verifica delle loro conseguenze, permette di provare esperienze irrealizzabili, il tutto senza incorrere in gravi rischi. (B. Munari e D. Fabbri)

Obiettivi formativi e competenze attese

Riscoprire il gioco come strumento di apprendimento e di relazione
Accrescere lo spirito cooperativo
Consolidare e potenziare l'accettazione di regole volontariamente rispettate che non favoriscono né ledono alcuno
Sviluppare la motivazione intrinseca verso le esperienze di conoscenza
Sviluppare un buon controllo sull'attenzione focalizzata, mantenuta, divisa (potenziamento attenzione);
Sviluppare la capacità di tenere a mente più informazioni rilevanti durante l'esecuzione di un compito

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

 Destinatari: classi 2^AB, 3^AA, 4^AB, 5^AB della scuola primaria

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI

ACCESSO

ATTIVITÀ

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Potenziamento della connettività in tutte le aule.

 SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Si vogliono realizzare due aule attrezzate, utilizzabili in primis dalle classi prime della scuola secondaria di 1° grado, che possano consentire di incentrare gli interventi didattici sul *cooperative learning* ed offrire la possibilità di ricerca e sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato.

La Cl@sse 2.0 consente di potenziare la didattica inclusiva, in cui gli studenti stanno in classe non per assistere passivamente

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

alla lezione, ma per studiare insieme ed essere seguiti individualmente. In una "classe capovolta" l'insegnante mette a disposizione degli alunni dei materiali in rete, delle vere e proprie lezioni registrate, che possono essere anche risorse già presenti in internet e che vengono studiate a casa di pomeriggio. La mattina, in classe, i ragazzi sono coinvolti in laboratori, lavori di gruppo, che mettono a confronto la loro creatività e le loro intelligenze.

Obiettivi specifici

- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- Condividere i registri informatici
- Accedere al portale della scuola
- Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi
- Gestire in modalità utile e non solo ludica della risorsa Internet

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0
- Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso i discenti

Organizzazione degli spazi e della didattica

Pensare ad una riorganizzazione del tempo-scuola permettendo uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante l'utilizzo di internet e dei servizi offerti in rete. Mediante l'implementazione di una piattaforma e-learning sarà possibile stimolare gli allievi anche per lo studio a casa e si darà la possibilità di un utile e proficuo scambio di contenuti tra docente /allievo e tra allievo /allievo.

La didattica va riorganizzata con l'adozione del Collaborative Learning che possa essere anche da riferimento per i docenti che vogliono formarsi e supportare tale modello didattico. I contenuti digitali andranno gestiti con software didattici che permettano una piena fruizione da parte degli allievi; i docenti, a loro volta, potranno implementare e somministrare valide verifiche rafforzando il rapporto di lavoro non solo in classe ma anche tra le mura domestiche.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Ruolo della tecnologia

Le nuove aule-laboratorio rientrano nella ricerca sui nuovi spazi della didattica che permetteranno ai docenti e agli allievi di usufruire di tecnologia come valido supporto allo studio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA - RAPOLLA - PZAA81501T

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

PROFILO INDIVIDUALE BAMBINI DI 3-4-5 ANNI

ALLEGATI: SCHEDA PER IL PROFILO INDIVIDUALE 3 -4 - 5 ANNI.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Per la valutazione delle capacità relazionali vedere -Criteria di osservazione/valutazione del team docente-

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I GRADO - I.C. RAPOLLA - PZMM815023

Criteria di valutazione comuni:

CRITERI DI VALUTAZIONE

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI AMMISSIONE E NON ALLA CLASSE SUCCESSIVA

ALLEGATI: CRITERI DI AMMISSIONE E NON ALLA CLASSE
SUCCESSIVA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI PER L'AMMISSIONE E NON ALL'ESAME DI STATO

ALLEGATI: CRITERI PER L'AMMISSIONE E NON ALL'ESAME DI STATO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA RAPOLLA - PZEE815013

Criteria di valutazione comuni:

I criteri di valutazione vengono riportati nella tabella allegata.

ALLEGATI: TABELLA VALUTAZIONE PROGRESSI..pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento vengono riportati nella tabella allegata.

ALLEGATI: TABELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
PRIMARIA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado (art.3 del decreto legislativo n. 62/2017) è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso la scuola provvede ad inserire una SPECIFICA NOTA al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno, precisando: Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che presentano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Gli alunni della scuola primaria che, pur in presenza di carenze, sono stati ammessi alla classe successiva, sono destinatari di interventi di recupero all'inizio dell'attività didattica dell'anno successivo. Entro il mese di ottobre gli insegnanti procedono ad una verifica circa il superamento delle suddette carenze. L'esito delle stesse è comunicato ai genitori. Solo in casi

eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Una rete di rapporti solidali e di accoglienza che coinvolge tutto il sistema scuola (collaboratori scolastici, docenti, equipe socio-pedagogica), di cui il docente specializzato nel sostegno, in qualità di esperto, costituisce il perno, garantisce efficacemente l'inclusione degli alunni diversabili. A fronte della presenza di situazioni problematiche quali alunni BES, alunni con lacune diffuse, la scuola impegna gli insegnanti di potenziamento per favorire l'integrazione, rafforzare l'autostima e per colmare le carenze a livello disciplinare. E', altresì, praticata la via delle competenze diffuse (del resto, molti docenti curricolari hanno conseguito la specializzazione per il sostegno), della collegialità, della presa in carico comune, atteso che, così come l'insegnante specializzato offre il suo sostegno alla classe, così ogni docente curricolare è insegnante di tutti. I docenti curricolari partecipano alla stesura del PEI e la stesura del PDP è affidata al team e al consiglio di classe, con il coinvolgimento della famiglia. Nella scuola è presente la figura del referente BES/DSA ed è istituito il GLI/GLH (sezione primaria e sezione secondaria). L'aggiornamento del PAI e del relativo protocollo di accoglienza è stato deliberato dagli OO.CC. La scuola può contare sul supporto professionale della psicologa designata dall'ASP di riferimento e delle terapisti (logopedia e neuro-psicomotricità) dell'AIAS.

Punti di debolezza

L'Istituto non dispone di ambienti particolarmente confortevoli ed attrezzati per

accogliere gli alunni BES e diversabili. Sebbene i docenti approntino strumenti compensativi (schede personalizzate, libri...) risultano inefficienti i sussidi e i software dedicati. Si auspica un potenziamento della collaborazione con il Consultorio familiare e con i Servizi Sociali comunali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nelle classi vengono attivati gruppi di livello per attività di recupero/consolidamento/potenziamento e i ragazzi con difficoltà di apprendimento sono supportati dal docente in contemporaneità e/o dal docente di potenziamento. In funzione delle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono utilizzati interventi che mirano alla costruzione di mappe, schemi e diagrammi e a migliorare la capacità di memorizzazione. Nella scuola secondaria sono state dedicate ore extra-curricolari (sportello didattico) per soddisfare le richieste dei ragazzi su contenuti da recuperare o da approfondire. Durante gli incontri periodici di interclasse/consigli di classe si è effettuato il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà. Per affrontare problematiche comportamentali e socio-relazionali presenti in alcuni studenti la scuola ha attuato Progetti finalizzati all'acquisizione di competenze sociali e di cittadinanza. Inoltre è stata supportata da esperti esterni per rafforzare l'azione intrapresa dai docenti.

Punti di debolezza

I rapporti con gli esperti esterni, benché attivati, si ritiene debbano essere incrementati e meglio strutturati per progettare interventi più efficaci. La scuola è attenta alle esigenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari, tuttavia vanno intraprese azioni che possano valorizzarli per renderli maggiormente consapevoli delle loro potenzialità e più 'visibili'.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI
Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato tiene conto dei livelli di partenza dell'alunno, delle indicazioni dell'U.M. e delle famiglie, al fine di garantire all'alunno il successo formativo

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consiglio di classe, docenti di sostegno, U.M., genitori

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

E' parte attiva della comunità scolastica; il rapporto è basato sulla fiducia ed il rispetto reciproco. La disponibilità al dialogo ed al confronto consentono una continuità educativo-didattica tale da garantire all'alunno il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento** Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

Adozione di un approccio di tipo globale al processo di valutazione, grazie all'apprezzamento ed alla verifica della dimensione metacognitiva (impegno, partecipazione, interesse, metodo di studio, progresso rispetto alla situazione di partenza)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Implementazione delle azioni di continuità/inclusione nel passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, tra scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado